arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLI - numero 1 - gennaio-febbraio 2015





Azzurri Campioni d'Europa!

- Assemblea al Salone d'Onore CONI
- Tricolori Indoor e Italian Challenge
- Tricolori Indoor para-archery

Anno XLI - Roma - Gennaio-Febbraio 2015 - n. 1 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma



editoriale
UNA GRANDE STAGIONE INDOOR 4
di Mario Scarzella

europei indoor
L'ITALIA DOMINA IL MEDAGLIERE 5
di Ardingo Scarzella

assemblea nazionale ordinaria
PASSERELLA D'ONORE PER LA FITARCO 12
di Guido Lo Giudice

convenzione fitarco-cortina d'ampezzo 2015/2016
FITARCO CITY PARTNER 18
di Guido Lo Giudice

campionati italiani indoor - the italian challenge
RIMINI 30 E LODE... 22
di Gabriele Giovine

campionati italiani indoor para-archery
GRANDI CAMPIONI E GIOVANI PROMESSE 28
di Guido Lo Giudice

coppa del mondo indoor
NELLA FOSSA DEI "GIOVANI" LEONI 34
di Andrea Gabardi

world archery
IL TIRO CON L'ARCO NEL MONDO 37
A cura di Rebecca Rabozzi

comitati regionali
DAL TERRITORIO 38

notiziario 39

assemblea arbitri 2015
RINNOVAMENTO E CONTINUITÀ 40
di Davide Vieni

promozione
MAURO NESPOLI ALLA PRESENTAZIONE DI VERSUS - GENERAZIONE DI CAMPIONI 41

progetto talenti 2020
PROSEGUE IL PERCORSO DI CRESCITA DEGLI AZZURRINI 42

storia
EROS, IL DIO ARCIERE 44
di Andrea Cionci

compound
SISTEMA MONO CAM: SETTAGGIO E TIMING 47
di Tiziano Xotti











arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 1 - gennaio-febbraio 2015

Direttore
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Michele Corti, Marco Callai, Matteo Oneto

Segreteria di Redazione
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
The Factory - Roma

finito di stampare
nel mese di marzo 2015

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Anno XLI - N. 1
Gennaio-Febbraio 2015

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

UNA GRANDE STAGIONE INDOOR

di **Mario Scarzella** Presidente Fitarco



La stagione al chiuso è cominciata e si è conclusa nel migliore dei modi. Naturalmente siamo già proiettati all'avvio delle gare all'aperto, ma è giusto passare in rassegna i successi ottenuti dalla Nazionale italiana nel primo evento internazionale del 2015, gli Europei Indoor di Capodistria, dove si sono messi in mostra gli atleti più giovani al fianco dei grandi campioni da tempo abituati a certi palcoscenici.

L'Italia ha conquistato il primo posto nel medagliere e ci ha fatto davvero piacere veder confermarsi i nostri giovani: soprattutto le junior olimpico che, pur cambiando alcuni effettivi del terzetto, dopo il titolo iridato indoor e quello europeo targa del 2014, si sono guadagnate a Capodistria l'ennesimo oro. Da sottolineare anche le prove delle tre junior ricurvo che hanno esordito tra le senior vincendo subito un ottimo bronzo, così come le performances di tutti gli altri atleti dell'olimpico che, oltre alle medaglie, hanno maturato importanti esperienze che siamo certi sapranno far fruttare anche nella stagione all'aperto. Tante soddisfazioni come sempre sono giunte dal compound, fortissimo tanto con le classi giovanili, quanto con le donne, che hanno conquistato l'argento.

Infine, non è certo stata una sorpresa vedere Sergio Pagni sul gradino più alto del podio: è il suo terzo titolo continentale individuale e, come solo i grandi campioni sanno fare, sono i risultati a parlare per questo atleta che rappresenta un vanto dell'arcieria italiana nel mondo.

Questa scorpacciata di medaglie è stata preceduta dai Tricolori Indoor. A Rimini sono andati in scena per la terza volta consecutiva i Campionati Italiani con una linea di tiro record da 124 bersagli e, in concomitanza, la prima edizione dell'Italian Challenge, nel corso del quale alcuni dei migliori arcieri stranieri hanno sfidato i nostri azzurri con match davvero spettacolari. Una vetrina eccellente oltreconfine per il nostro movimento. Complimenti a chi ha dato il suo contributo per realizzare questa grande kermesse sportiva e agli atleti che ci hanno fatto emozionare con le loro prestazioni.

Sincere congratulazioni anche al Comitato Organizzatore che, anche in questo caso, ha ospitato per tre volte i Tricolori Indoor Para-Archery: a Zola Predosa abbiamo rivisto gli arcieri delle classi giovanili sempre più competitivi di fronte ai grandi campioni che questa estate si giocheranno i Mondiali in Germania e l'accesso ai Giochi di Rio 2016. La crescita del movimento para-archery è un nostro vanto: stiamo percorrendo la strada giusta e, grazie al lavoro del progetto Arco Senza Barriere, possiamo svilupparci ancora di più ed essere da esempio per altre Federazioni.

Gran parte del lavoro della Fitarco ruota intorno ai giovani. Stiamo seminando per continuare ad essere una Federazione competitiva e vincente, come ha dimostrato l'Assemblea al Salone d'Onore del CONI, dove il Presidente Giovanni Malagò, il Presidente CIP Luca Pancalli e i Segretari di CONI e CIP Roberto Fabbricini e Giunio De Sanctis hanno premiato e si sono complimentati di persona per i successi dell'arcieria italiana. Vedremo questa estate cosa riusciremo a fare in chiave mondiale e olimpica, ma l'attenzione che rivolgiamo alle classi giovanili siamo certi che, se non immediatamente, porterà i suoi frutti a medio e lungo termine. A tale proposito voglio sottolineare che la Fitarco sta incontrando lungo il suo cammino dei partner che credono nel nostro movimento: mi riferisco soprattutto alla partnership che abbiamo stretto con il comune di Cortina d'Ampezzo. Ringrazio il sindaco Andrea Franceschi per aver voluto legare il nome della "Regina delle Dolomiti" alla maglia azzurra. Sarà una collaborazione fruttuosa che porterà grandi soddisfazioni ad entrambi. E in attesa di vedere i risultati sul campo, auguro buon lavoro a tutti! ●

L'ITALIA DOMINA IL MEDAGLIERE

di **Ardingo Scarzella** - Foto **World Archery Europe**

È di nuovo uno dei Paesi dell'ex Jugoslavia ad ospitare i Campionati Europei Indoor, dopo la parentesi in Polonia. Quattro anni fa era stata la Croazia ad offrire un Campionato davvero da dimenticare per mille motivi. Questa volta, tutto l'opposto; il livello della rassegna continentale ospitata a Capodistria se non ha raggiunto la grandiosità degli Europei "italiani" di Torino, ha comunque offerto un'organizzazione quasi impeccabile, frutto anche dell'esperienza della conosciutissima Irena Rosa, Delegato Tecnico della WAE, a capo della ben rodata – è la stessa di Lubiana 2014 – macchina organizzativa.

È stato un Campionato che, a partire dai nomi, ha parlato davvero italiano. Italianissimo il nome del competition manager, italianissima la località – che persino Google drive conosce col nome di Capodistria anziché quello di Koper –, italiana la lingua ufficiale assieme allo sloveno delle cerimonie, in ossequio ad una legge per la tutela linguistica locale, italiana la seconda lingua parlata da tutti, molto più dell'inglese, ma soprattutto ricchissimo di azzurro un medagliere, che avrebbe potuto addirittura esserlo di più e che vede ancora una volta primeggiare gli atleti italiani con 2 ori, 5 argenti e 3 bronzi, davanti a Germania (2 ori, 2 argenti, 3 bronzi) e Russia (3 ori, 2 argenti, 1 bronzo).

Azzurri super a Capodistria. Per Sergio Pagni è il terzo titolo continentale e sono d'oro anche le azzurrine del ricurvo. Ai due titoli si aggiungono 5 argenti e 3 bronzi



Sergio Pagni vince la finale compound che vale il suo terzo titolo continentale indoor



DILLO CON I SOCIAL...
Dal profilo facebook di Sergio Pagni

Per la terza volta CAMPIONE EUROPEO INDOOR!
2008-2010 e ora 2015!
Stracontento perché la competizione è stata veramente ad alto livello ed io ho inquadrato una settimana "felice" almeno nel tiro, visto che la salute mi ha abbandonato!!!
Comunque 598 in qualifica e nuovo record Italiano (scusa Rolly Simonelli!), 150-147-149-150-149 negli scontri, sono numeri che alla partenza non mi aspettavo, anche se nutrivo delle speranze sul nuovo assetto del mio Podium 40, un gioiello in stabilità e precisione, grazie Hoyt, sempre in avanti!!!!
Sono stracontento anche delle mie Easton Triumph, hanno fatto egregiamente il loro lavoro e alla fine numeri alla mano hanno fatto 7 nove su 135 frecce!!!
Un grazie a tutti perché vi ho sentito veramente tanto vicini e ve ne sono grato, mi fate sentire speciale!!!
Infine ringrazio chi crede sempre in me, mi motiva, mi spinge a confrontarmi sempre, è lei dietro ai miei successi e lo sarà sempre *#mogliettina Pia Carmen Maria Lionetti*.

Sopra, Sergio Pagni sul gradino più alto del podio compound.
Qui a fianco, gli azzurri Marco Morello (al tiro), Max Mandia e Matteo Fissore con il coach Wietse van Alten durante la finale che è valsa l'argento arco olimpico contro l'Olanda.
Sotto, a sinistra, gli azzurrini del ricurvo durante la finale; a destra, argento a squadre ricurvo per Andrea Monego, David Pasqualucci e Yuri Belli











Sopra, a sinistra, Max Mandia nella finale ricurvo che è valsa l'argento; a destra, Mandia sul secondo gradino del podio olimpico.
Qui a fianco, Anastasia Anastasio, bronzo compound.
Sotto, a sinistra, argento compound per gli azzurrini Viviano Mior, Manuel Festi e Jesse Sut; a destra, selfie dal secondo gradino del podio per le azzurre compound Marcella Tonioli, Viviana Spano e Anastasia Anastasio







Azzurrine alla ribalta

Stefano Carrer: "Un plauso al settore femminile olimpico"

"Dopo un 2014 molto positivo siamo davvero soddisfatti per come è cominciato il 2015 e mi riferisco soprattutto alle atlete del ricurvo – ha detto il Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile Stefano Carrer –. Lo scorso anno si sono messe in evidenza le nostre junior al Mondiale Indoor di Nîmes, dove la giovanissima Tatiana Andreoli ha vinto il titolo individuale alla sua trasferta di esordio e, nella stessa sede, abbiamo conquistato l'oro a squadre con Tatiana Andreoli, Loredana Spera e Sara Ret.

Il percorso positivo delle junior è poi proseguito agli Europei Targa di Lubiana, dove abbiamo conquistato nuovamente il titolo europeo a squadre, ed è giusto sottolineare che erano cambiate due atlete su tre rispetto al Mondiale: confermata Loredana Spera, si sono fatte valere anche Federica Santoro e Chiara Romano. Infine, agli Europei Indoor di Capodistria, abbiamo avuto l'ennesima conferma del buon lavoro svolto dalle nostre ragazze. Tatiana Andreoli ha vinto il bronzo individuale e con la squadra ci siamo confermati sul gradino più alto del podio gareggiando con Loredana Spera, Tatiana Andreoli e Tanya Giaccheri, che era stata titolare alle Olimpiadi Giovanili e che, sempre nel 2014, si era fatta valere alla Youth Cup di Mosca insieme a Vanessa Landi nella finale allieve ricurvo: Vanessa vinse l'oro e Tanya l'argento, al termine di una trasferta che ci ha visti al primo posto del medagliere. A questi risultati va aggiunto il bronzo a squadre olimpico delle tre junior Giulia Mammi, Chiara Rebagliati e Manuela Mercuri, che sono state bravissime a salire sul podio al loro esordio tra le senior. Credo che tutti questi risultati siano la testimonianza del fatto che abbiamo un ottimo vivaio che ci fa bene sperare per il futuro. Le nostre arciere meritano un grande plauso per l'impegno che stanno mettendo per diventare atlete di primo piano.



Sopra, le azzurrine Tanya Giaccheri (al tiro), Tatiana Andreoli e Loredana Spera durante la finale che è valsa il titolo europeo juniores ricurvo contro la Russia; sotto, le azzurrine sul gradino più alto del podio





Sopra, Tatiana Andreoli sul terzo gradino del podio ricurvo juniores; sotto, le azzurre Giulia Mammi, Chiara Rebagliati e Manuela Mercuri, bronzo a squadre ricurvo

E c'è da dire che per il meno appassionato, che conosce solo i grandi momenti dell'arcieria, la nostra Nazionale rappresentava una vera incognita. Nell'olimpico maschile scorrendo la lista saltava subito all'occhio l'assenza di non uno, ma di ben tutti e tre gli ori olimpici di Londra. Ma per chi ha seguito questa stagione, la linea "verde" praticata dai selezionatori italiani non è stata poi una sorpresa e i risultati hanno ripagato appieno. Massimiliano Mandia, fresco dell'ingresso nelle Fiamme Azzurre, è una colonna portante della Nazionale da tanti anni e i suoi successi non si contano. Marco Morello ha ancora una volta dimostrato nel corso della stagione un rendimento costante e di altissimo livello, e Matteo Fissore si è riconfermato un protagonista assoluto della specialità in Coppa del Mondo indoor. Ed



DiSPORT
Dal 1979 Gli specialisti in Arcieria
Novità Gas Pro 2015
1.75" Soft Plus
Olympic Efficient

www.disport.it - tel. 0424 34545

in effetti il risultato ha premiato, con ben 3 finali conquistate da Max Mandia (argento individuale), Marco Morello (4°) e dalla squadra maschile (argento).
Ancor più verde, se possibile, la giovanissima squadra seniores femminile composta dalle junior Giulia Mammi, Manuela Mercuri e Chiara Rebagliati all'esordio con la Nazionale maggiore. Nonostante una qualifica opaca in una gara che avrebbe visto le georgiane annichilire ogni precedente record continentale, se venisse riconosciuto – come purtroppo per loro non è – le nostre azzurrine grazie alle vittorie su Russia e Bielorussia si aggiudicano un ottimo bronzo.
Ma anche per chi è un grande appassionato dell'olimpico, la più grande soddisfazione di questo Campionato è arrivata dall'individuale compound. Tutti ad aspettare Mike Shloesser, protagonista indiscusso della stagione col suo insuperabile record del mondo "en plein". Ma quando il titolo in palio è di quelli che restano negli annali, non è certo un ragazzino a spaventare. Sempre lui, sempre eccezionale, Sergio Pagni c'è, e in una bella finale, allestita con giochi di luci e ombre in "Nîmes style", l'azzurro colpisce e affonda Stephan Hansen, il danese che proprio in semifinale aveva sconfitto il fenomeno olandese, andandosi a guadagnare il terzo alloro continentale in carriera.



Sopra, Tatiana Andreoli durante la finale che è valsa il bronzo ricurvo juniores contro la russa Mylnikova; sotto, foto di gruppo per gli azzurri Campioni d'Europa a Capodistria

Nel femminile compound – titolo non assegnato a squadre a causa dei numeri non sufficienti – le nostre azzurre Marcella Toniolli, Anastasia Anastasio e l'esordiente Viviana Spano sconfiggono l'Olanda in semifinale e si aggiudicano l'argento nella finale con la Russia. Tutto ufficiale e di grandissimo livello è invece il bronzo individuale conquistato da Anastasia Anastasio sconfiggendo la beniamina di casa Cerne Toja (nota anche per essere la fidanzata della superstar Brady Ellison) e ribadendo, caso abbastanza raro in assoluto, l'esatta posizione conquistata in qualifica.
Come sempre i Campionati indoor assegnano nella stessa edizione tanto i titoli seniores che quelli juniores.
Oltre al gruppo olimpico femminile di cui parla più diffusamente il responsabile tecnico del settore giovanile, Stefano Carrer, nel riquadro, vogliamo ricordare i due stupendi argenti delle squadre junior maschili olimpico e compound, rispettivamente con David Pasqualucci, Yuri Belli e Andrea Monego e con Viviano Mior, Jesse Sut e Manuel Festi. Tutti risultati che confermano la vitalità dei giovani talenti italiani.
Un'edizione davvero positiva per i nostri colori quindi e che sicuramente ha soddisfatto i partecipanti. Lodevole anche lo sforzo dell'organizzazione per proporre la diretta web delle finali, anche se il livello qualitativo è stato un po' scadente e forse proprio per questo non ha raccolto una grandissima audience, ma ha comunque dato la possibilità ai tifosi italiani di godersi le tante sfide per il podio degli azzurri. ●

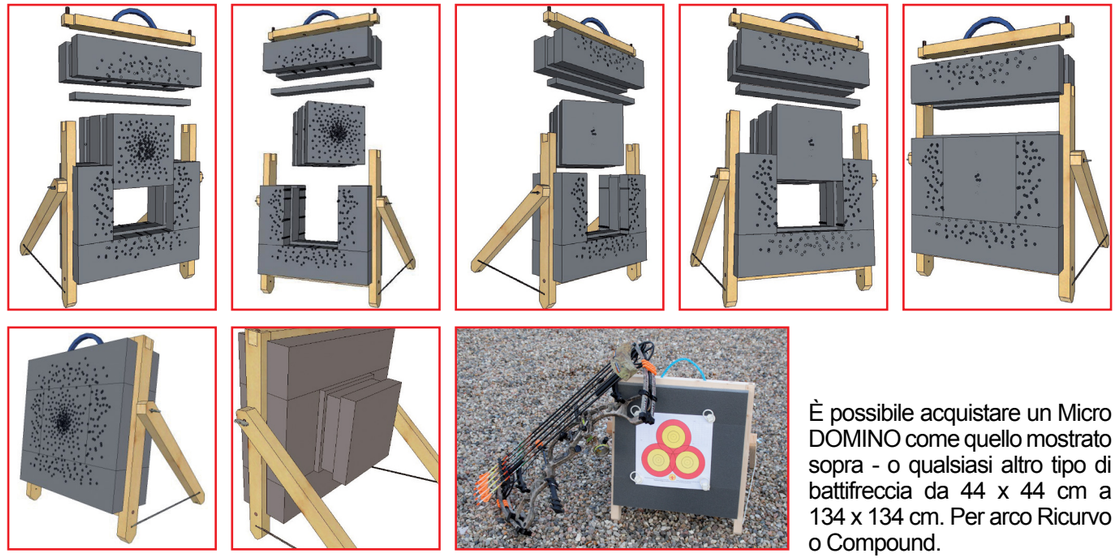


VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

Battifreccia Danage DOMINO



Non possiamo tutti qualificarci per un Campionato del Mondo e tirare su un Battifreccia DOMINO. E allora perché non acquistarne uno e sperimentare tutti i vantaggi di un battifreccia DOMINO in casa propria?
Basta andare su www.domino-target.com e cliccare su "ITALIA special" per ricevere un battifreccia spedito direttamente al proprio indirizzo di casa ad un prezzo eccezionale (prezzi a partire da € 99,00 - ed è compreso anche il costo di spedizione).



È possibile acquistare un Micro DOMINO come quello mostrato sopra - o qualsiasi altro tipo di battifreccia da 44 x 44 cm a 134 x 134 cm. Per arco Ricurvo o Compound.

DANAGE of Scandinavia
Il fornitore sportivo più innovativo di bersagli e segnapunti

DANAGE of Scandinavia, Industrivej 13, 6310 Broager, Denmark.
Tel: (+45) 74 44 26 36 Fax: (+45) 74 44 26 24 Email: danage@danage.dk
Siti Web: www.danage.dk www.domino-target.com

PASSERELLA D'ONORE PER LA FITARCO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Michele D'Annibale**

Lo scorso 15 febbraio, in una location d'eccezione come il Salone d'Onore del CONI, la Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha organizzato l'Assemblea Nazionale Ordinaria per ripercorrere il lavoro svolto nel corso del biennio 2013-2014. Insieme al Presidente Mario Scarzella, al Segretario Generale M.d.S. Alvaro Carboni, al Consiglio Federale e ai Presidenti dei Comitati Regionali, hanno dato il loro benvenuto al popolo dell'arcieria italiana anche i massimi dirigenti dello sport italiano. Il Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini e il Segretario Generale CIP Giunio De Sanctis sono stati infatti eletti con l'applauso della platea rispettivamente Presidente e Vicepresidente di Assemblea.

Successivamente il Presidente Mario Scarzella ha letto la relazione relativa al biennio, cui sono seguite la relazione del Presidente dei Revisori dei Conti Mauro Leone e quella del Prof. Pierluigi Matera sulla riforma della giustizia sportiva.

Poi, spazio alle attese premiazioni. Il Presidente Scarzella ha subito ringraziato e dato un riconoscimento al Presidente CIP Luca Pancalli, che ha dichiarato: "Ho apprezzato molto la relazione del Presidente Scarzella perché nel mondo Fitarco siete ormai abituati a rivolgervi alla stessa maniera alla Nazionale Olimpica e Paralimpica, entrambe impegnate questa stagione ai Mondiali che valgono la qualificazione ai Giochi di Rio 2016. State lasciando un segno con la vostra gestione di questi settori, equiparati al di là di ogni retorica. Sappiamo che il tiro con l'arco si presta meglio di altri sport ad azzerare ogni barriera e la presenza in platea degli arcieri paralimpici dei gruppi sportivi militari rappresenta l'ultima barriera che siamo riusciti ad abbattere: il merito è naturalmente del Ministero della Difesa e dei Corpi Militari, ma soprattutto dello sport italiano che ha creduto in questo progetto che è di esempio per la società civile. Complimenti e in bocca al lupo a tutti".

Alla presenza dei massimi dirigenti CONI e CIP, al Salone d'Onore del CONI l'Assemblea federale che ha premiato David Pasqualucci e Tatiana Andreoli come migliori atleti del biennio 2013-2014; Graziano Musolesi miglior arbitro e Willy Fuchsova miglior tecnico



Tutti i premiati al Salone d'Onore del CONI

A metà mattinata ha poi fatto il suo ingresso nel Salone d'Onore il padrone di casa, il Presidente CONI Giovanni Malagò: "È stata una giornata difficile e poi ci si è messo anche Lotito – ha esordito Malagò con una battuta relativa alle vicende legate al calcio – ma parliamo di tiro con l'arco. Da parte del CONI c'è un senso di riconoscenza per quanto avete dato al mondo dello sport con il lavoro quotidiano che svolgete su tutto il territorio e con le affermazioni dei vostri campioni. Siete una grande Federazione e un importante movimento, con un Presidente spinto da formidabile trasporto ed enorme passione. Ci sono moltissime Nazioni che praticano il tiro con l'arco, ma noi rappresentiamo sempre un'eccellenza e credo che questo sia dovuto ai grandi atleti che hanno dato un contributo eccezionale al vostro movimento e allo sport italiano. Sarà una stagione fondamentale: questa estate ci giochiamo le qualificazioni olimpiche ai Mondiali in Danimarca, le squadre sono attese a un compito molto arduo, ma io sono ottimista, per quanto riguarda sia il maschile sia il femminile. Umiltà, lavoro, passione sono le vostre qualità; da parte mia ci sono grande stima e affetto. Viva il tiro con l'arco italiano!".

Giovanni Malagò si è poi soffermato insieme al Presidente Scarzella e al Presidente CIP Luca Pancalli a premiare il giornalista di Radio Rai Ugo Russo e il giornalista de *La Gazzetta dello Sport* Valerio Piccioni e, successivamente, hanno ottenuto l'applauso del salone i migliori atleti maschile e femminile, tecnico e giudice di gara per le stagioni 2013/2014.

Poi il Presidente Scarzella ha ringraziato i Segretari CONI e CIP Roberto Fabbricini e Giunio De Sanctis che hanno partecipato attivamente a tutte le altre premiazioni che riguardavano le migliori Società, gli atleti azzurri che hanno conquistato un podio internazionale nel biennio 2013-2014, lo Staff Tecnico della Nazionale e, infine, chi ha contribuito alla crescita del tiro con l'arco; un riconoscimento è stato dato ai Gruppi Sportivi Militari.

David Pasqualucci Miglior Atleta maschile 2013-2014

È stato nominato miglior azzurro del biennio il giovane atleta capitolino David Pasqualucci, con la seguente motivazione: "Si è messo in evidenza da giovanissimo con risultati eclatanti riconosciuti a livello nazionale, ma è il 2014 l'anno magico che lo consacra campione emergente nella divisione olimpica conquistando la medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali Indoor di Nîmes.


David Pasqualucci, miglior atleta del biennio 2013-2014


Tatiana Andreoli, migliore atleta del biennio 2013-2014


Guglielmo Fuchsova, miglior Tecnico del biennio 2013-2014


Graziano Musolesi, miglior Giudice di Gara del biennio 2013-2014



Arcieri Iuvenilia vincitori della Stella di Rubino



Il Presidente CONI Giovanni Malagò riceve la maglia azzurra dal Presidente Fitarco Mario Scarzella



Il Presidente Scarzella dona la maglia azzurra al Presidente CIP Luca Pancalli



Il Salone d'Onore del CONI gremito durante l'Assemblea Fitarco

Dopo questo successo è stato convocato nella Nazionale Senior per il suo indiscusso valore, e si dedica, a tempo pieno, al tiro con l'arco aderendo al progetto giovanile 'Tokyo 2020' della Scuola Federale di Cantalupa".

Tatiana Andreoli Migliore Atleta femminile 2013-2014

Nel femminile l'alloro è andato alla giovane torinese Tatiana Andreoli, con la seguente motivazione: "Inizia la sua attività agonistica da giovanissima conquistando molteplici medaglie in campo nazionale. Nel 2014 è convocata in Nazionale per partecipare ai Campionati del Mondo Indoor a Nîmes, mettendosi in evidenza alla sua prima trasferta in campo internazionale e vincendo subito un oro nell'individuale e bissando il successo con la squadra junior femminile. Dopo questi successi dedica, a tempo pieno, la sua attività al tiro con l'arco aderendo al progetto giovanile 'Tokyo 2020' della Scuola Federale di Cantalupa".

Guglielmo Fuchsova Miglior Tecnico 2013-2014

Miglior tecnico del biennio è il Responsabile Tecnico della Nazionale Paralimpica Guglielmo Fuchsova con la seguente motivazione: "Una vita dedicata al tiro con l'arco che lo ha visto protagonista sia come atleta che come tecnico di una delle Società più blasonate d'Italia. Con la sua guida ha consolidato la preziosa fucina per la nostra Nazionale Paralimpica. La sua indiscussa professionalità, unita al carattere estremamente socievole, gli hanno permesso di raggiungere nel 2013 la vetta, con la nomina a Responsabile tecnico della Nazionale Para-Archery. Ha saputo interagire perfettamente con gli altri tecnici nazionali e con i tecnici personali degli atleti creando le sinergie necessarie ed indispensabili alla crescita collettiva del settore, conquistando la leadership in campo internazionale. Ha sempre cercato di trasmettere agli atleti le forti motivazioni indispensabili a generare lo stimolo interiore per poter realizzare il 'salto di qualità' necessario per diventare veri campioni".

Graziano Musolesi Miglior Giudice di Gara 2013-2014

Miglior arbitro del biennio è stato nominato Graziano Musolesi con la seguente motivazione: "Ha dimostrato in questi anni di attività una notevole professionalità sia sui campi di gara che nell'espletamento del ruolo di componente della Commissione Nazionale Ufficiali di gara. In questo biennio ha dato prova anche di grande sensibilità umane nei confronti dei suoi interlocutori, fossero essi colleghi, atleti, dirigenti o tecnici, dimostran-

ATLETI CHE HANNO CONQUISTATO UN PODIO INTERNAZIONALE NEL BIENNIO 2013-2014

Roberto AIROLDI
Anastasia ANASTASIO
Tatiana ANDREOLI
Laura BALDELLI
Simone BARADEL
Giulia BARBARO
Iuana BASSI
Sonia BIANCHI
Matteo BONACINA
Giampaolo CANCELLI
Antonio CARMINIO
Anna CARRASCO
Giulia CAVALLERI
Marco COLUCCINI
Katia D'AGOSTINO
Valerio DELLA STUA
Luigi DRAGONI
Alessandro ERARIO
Mirco FALCIER
Giuliano FALETTI
Fabio FANCELLO
Giacomo Luca FANTOZZI
Manuel FESTI
Monica FINESSI
Matteo FISSORE
Veronica FLORENO
Irene FRANCHINI
Michele FRANGILLI
Sabrina FRANZOI
Raffaele GALLO
Alessandro GIANNINI
Deborah GRILLO
Pia Carmen LIONETTI
Laura LONGO
Ezio LUVISETTO
Claudia MANDIA
Massimiliano MANDIA
Luca MARAN
Elisabetta MIJNO
Alessandro NATALI
Michele NENCIONI
Mauro NESPOLI
Alessio NOCETI
Cinzia NOZIGLIA
Sergio PAGNI
Federico PAGNONI
Luca PALAZZI
David PASQUALUCCI
Fabio PITTALUGA
Antonio POMPEO
Marco PONTREMOLESI
Sara RET
Rosalba RICEVUTO
Chiara ROMANO
Annalisa ROSADA
Gianluca RUGGIERO
Federica SANTORO
Eleonora SARTI
Guendalina SARTORI
Giuseppe SEIMANDI
Alberto SIMONELLI
Loredana SPERA
Eleonora STROBBE
Jesse SUT
Jessica TOMASI
Fabio TOMASULO
Marcella TONIOLI
Natalia VALEEVA
Luca VALENTI
Gloria VILLA
Alberto ZAGAMI

PREMI ALLO STAFF TECNICO AZZURRO PER AVER AFFIANCATO NELLA PREPARAZIONE GLI ATLETI DELLE SQUADRE NAZIONALI 2013-2014

Annalisa AVANCINI
Chiara BARBI
Daniele BELLOTTI
Paola BERTONE
Matteo BISIANI
Giorgio BOTTO
Stefano M. CARRER
Ilario DI BUÒ
Giovanni Emanuele FALZONI
Guglielmo FUCHSOVA
Mauro GATTI
Arrigo GIOMBINI
Emanuele GUERRA
Gabriele MENEGHEL
Valentina ONORATO
Marco PEDRAZZI
Andrea ROSSI
Antonio TOSCO
Flavio VALESELLA
Wietse van ALTEN
Francesco VARONE
Tiziano XOTTI



Il Presidente Mario Scarzella premia il Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini e il Segretario Generale CIP Giunio De Sanctis



do un'etica comportamentale e un rispetto per le persone encomiabili, valori riconosciuti unanimemente da tutto il mondo arbitrale nazionale".

PREMIAZIONE SOCIETÀ
Premio speciale per aver superato 200 titoli italiani conquistati
Arcieri Kappa Kosmos Rovereto

STELLA RUBINO 2013-2014
Arcieri Iuvenilia

STELLA D'ORO 2013-2014
Pro Desenzano S.C.S.D. Settore Arco
Arcieri Augusta Perusia
Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre
Arcieri Castelli Romani

STELLA D'ARGENTO 2013-2014
Compagnia Arcieri Isonzo
Arcieri Arechi Salerno
Arcieri Tigullio
Compagnia Arcieri 5 Stelle
Arcieri Rio
XL Archery Team ASD Sportinsieme
Arcieri Della Signoria
A.S.C.I.P.

STELLA DI BRONZO 2013-2014
Non Vedenti Milano ONLUS
Ilcinese Arcieri Montalcino
Arcieri delle Torri Ripa Teatina
Arcieri di Assisi

Il tavolo delle autorità al Salone d'Onore del CONI



PROGETTO PROMOZIONALE MAGGIOR NUMERO DI PARTECIPANTI AI CAMPIONATI ITALIANI
1ª Nel 2013 e nel 2014 Arcieri delle Alpi
2ª Nel 2013 e nel 2014 Arcieri Iuvenilia
3ª Nel 2014 Arcieri Torrevecchia
3ª Nel 2013 Castenaso Archery Team

PREMIO ASSOLUTO PER MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI 2013-2014
1ª Nel 2013 e nel 2014 Arco Sport Roma
2ª Nel 2013 e nel 2014 Associazione Genovese Arcieri
3ª Nel 2014 Arcieri Tre Torri - Cardano al Campo
3ª Nel 2013 Arcieri Iuvenilia

PREMI SPECIALI
Per la loro collaborazione nell'ambito della Giustizia Sportiva Federale
Avv. Amos Benni
Avv. Stefano Comellini
Avv. Maurizio De Feo

Per la fattiva collaborazione ed il supporto alla Fitarco e agli atleti nazionali appartenenti ai Gruppi Sportivi Militari
Centro Sportivo Aeronautica Militare
Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre
Marina Militare C.S. Tiro con l'Arco
Esercito Italiano

Ringraziamento particolare per lo sponsor tecnico Fitarco
Top 87 - Giuseppe De Berardinis

Abbiamo ricevuto e con enorme piacere pubblichiamo la lettera inviataci dal giornalista di Radio Rai UGO RUSSO, premiato durante l'Assemblea Federale Ordinaria al Salone d'Onore del CONI. Lo ringraziamo per lo splendido pensiero che ci ha rivolto.



Carissimi amici del Tiro con l'arco,
a poco più di una settimana di distanza dall'Assemblea nel Salone d'Onore del CONI voglio ancora una volta ringraziarvi per i meravigliosi momenti che mi avete regalato (ancora una volta) in tale occasione. Ringrazio i dirigenti, con il caro Alvaro Carboni, Sante, Paolo, Oscar e gli altri; Guido e tutti i dipendenti; le Società.

Ma è a voi atleti che mi voglio rivolgere in maniera particolare: dovete essere fieri ed orgogliosi di avere come Presidente una persona ME-RA-VI-GLIO-SA! In tutte le interviste realizzate con me e con gli altri, in tutti i momenti istituzionali e privati, Mario Scarzella ha sempre anteposto alla sua immagine le vostre, mettendo in evidenza le doti che possedete: il sacrificio, la serietà, la passione, il valore, il battervi fino al termine delle gare con determinazione e concentrazione. E voi lo ripagate con splendidi risultati perché voi stessi siete GRANDI. Nell'approssimarsi della pensione, non solo continuerò a seguirvi con grande calore ma quando potrò verrò a vedere le vostre gare, magari commentandole e raccontandole pure, se sarà possibile.
Per il momento VIVA il vostro splendido sport che regala emozioni come pochi altri ed è praticato e seguito da persone uniche.
Un abbraccio a tutti

Ugo Russo

ARCO SPORT SPIGARELLI
www.arcosportspigarelli.com
Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

Al tuo servizio l'esperienza di:



Sante Spigarelli
5 volte recordman mondiale
18 volte campione italiano
campione europeo H&F
medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo
vincitore della prima coppa italia compound
allenatore internazionale T.W.A.C.



Massimo Spigarelli
4 volte sul podio di classe ai campionati italiani
Fita indoor H&F
Più volte componenete della nazionale italiana Junior
Istruttore di secondo livello Fitarco



Mario Panosetti
4 volte campione italiano
2 record mondiali
2 record italiani
Piu volte componente della nazionale Italiana Senior



B.B. 650 CLUB

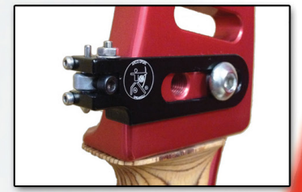


VISION



REVOLUTION

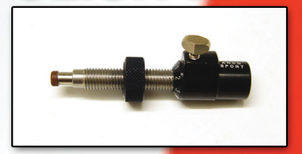
REST Z.T.



SPIGUA



CLICK B.



SECUR B.



COMPRA DAL PRODUTTORE!!!
DA ARCIERI PER ARCIERI
TUTTO RIGOROSAMENTE PRODOTTO IN ITALIA

FITARCO CITY PARTNER

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Michele D'Annibale**

La convenzione "Fitarco City Partner" è stata deliberata lo scorso martedì 10 febbraio nel Consiglio Comunale di Cortina d'Ampezzo ed è stata ufficializzata lo scorso 14 febbraio nel corso del Consiglio Federale dal Presidente Fitarco Mario Scarzella e dal Sindaco di Cortina d'Ampezzo Andrea Franceschi, alla presenza della dirigenza federale e del Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini.

Presentata a Roma, presso la Sala Giunta del CONI al Foro Italico, la convenzione che vedrà collaborare per il biennio 2015-2016 la Federazione Italiana Tiro con l'Arco e il Comune di Cortina d'Ampezzo



Il Consiglio Federale nella Sala Giunta del CONI presenta la Convenzione Fitarco-Cortina 2015-2016

LE DICHIARAZIONI

Il Presidente Fitarco Mario Scarzella ha ringraziato il Sindaco Franceschi e il Consigliere Oscar De Pellegrin che hanno avviato quella che sarà sicuramente una fruttuosa collaborazione: "Sono molto felice di annunciare al Consiglio e al mondo del tiro con l'arco che il Comune di Cortina e la Federazione hanno dato vita ad una convenzione per il 2015 e il 2016 che siamo certi porterà vantaggi ad entrambi. Ringrazio il Sindaco Andrea Franceschi e Oscar De Pellegrin per aver dato vita a questa idea che si è concretizzata lo scorso 10 febbraio. Il Consiglio Federale ha già deliberato l'assegnazione del Campionato Italiano Tiro di Campagna che verrà ospitato a Cortina nel 2016 e siamo già al lavoro per presentare e supportare la candidatura di Cortina per i Campionati Mondiali Campagna del 2018. Dopo il grande successo ottenuto in occasione del Mondiale del 2000, sarebbe un ritorno in grande stile per il tiro con l'arco internazionale in un luogo meraviglioso".

Il Sindaco di Cortina d'Ampezzo Andrea Franceschi ha ricevuto la maglia della Nazionale personalizzata e ha ringraziato la Fitarco per aver subito creduto in questa partnership: "Tutto è nato da una chiacchierata con il consigliere e campione paralimpico Oscar De Pellegrin. La Fitarco è una Federazione seria e dinamica, composta da persone autorevoli e affidabili. La presenza di Oscar è poi per noi cittadini della provincia bellunese una garanzia di risultati. Mi piace sottolineare che, all'importanza che può ricoprire la convenzione sotto il profilo della sponsorizzazione e della visibilità che arriverà dai grandi eventi che ospiteremo a Cortina, considero fondamentale lo sviluppo dei progetti legati all'attività con le scuole e l'abolizione delle barriere architettoniche, argomento molto complesso soprattutto per chi vive in un paesaggio di montagna come il nostro. Quello che abbiamo cominciato con la Fitarco è l'inizio di un percorso che sarà certamente proficuo per tutto il nostro territorio".

Primo artefice dell'accordo è stato il Consigliere Federale Oscar De Pellegrin, bellunese e campione paralimpico a Londra 2012: "È un grandissimo orgoglio aver portato a termine questo accordo con un territorio che conosco bene e che ho sempre cercato di onorare nella mia vita da atleta. Cortina è la Regina delle Dolomiti, patrimonio universale, ed è bello poter portare avanti dei progetti importanti per

entrambi le realtà. La Fitarco e Cortina rappresentano due eccellenze e spero davvero che questo percorso insieme ci porti lontano".

Parole di elogio sono arrivate anche dal Segretario Generale del CONI Roberto Fabbricini: "Conosciamo le difficoltà che hanno le Federazioni, così come il CONI, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle finanze. Per questo accolgo con molto piacere questo accordo tra Fitarco e Cortina. Il Presidente Scarzella ci è sempre molto vicino e fa un grande lavoro per tenere alto il nome dello sport italiano. Ringrazio il Sindaco di Cortina che, è giusto ricordarlo, è stata la prima città olimpica italiana con i Giochi invernali del 1956 e successivamente si è sempre distinta per essere città vicinissima al mondo dello sport ospitando grandi manifestazioni nazionali ed internazionali. È stato un peccato aver perso la candidatura per i Mondiali di sci a causa di alcuni giochi politici, ma ho fiducia nelle potenzialità di Cortina come palcoscenico dello sport, non solo per lo sci. È infatti ottima questa apertura al tiro con l'arco, sarete degli apripista in questo senso e spero che il vostro esempio venga seguito anche da altri.





A sinistra, il Segretario CONI Fabbricini, il Presidente Scarzella e il Sindaco Franceschi mostrano la nuova maglia della Nazionale con il logo di Cortina d'Ampezzo. Sopra, il Sindaco Franceschi indossa la maglia azzurra

Proprio in questi giorni abbiamo mosso i primi passi importanti per la candidatura di Roma 2024 e quanto verrà fatto a Cortina, con la possibilità di organizzare anche un Campionato Mondiale, rappresenta un aiuto anche per la nostra candidatura olimpica".

"FITARCO CITY PARTNER"

Alla base della Convenzione tra Fitarco e Cortina d'Ampezzo c'è un contributo economico da parte del Comune nei confronti della Federazione per il biennio 2015-2016 per un totale di 120 mila euro che verrà "ricambiato" innanzitutto con l'assegnazione dei Campionati Italiani Tiro di Campagna 2016, una delle manifestazioni Nazionali Fitarco che portano il maggior numero di atleti in gara e la collaborazione ed il sostegno per la candidatura di Cortina quale sede dei Campionati Mondiali Tiro di Campagna 2018, un evento che porterebbe oltre 35 delegazioni nazionali da tutto il mondo. Due manifestazioni che potranno valorizzare al meglio gli splendidi scenari dolomitici, considerando che il tiro con l'arco è uno sport ecologico al 100% e che, in occasione degli eventi, porterà un considerevole numero di presenze nei mesi estivi, dando grande visibilità al territorio anche attraverso i passaggi televisivi e via web che accompagnano tutte le manifestazioni della Federazione.

La Federazione si è inoltre impegnata a portare nel 2016 a Cortina almeno un raduno della Nazionale tiro di campagna, che potrà così "sondare il terreno", nella speranza di do-



Il Segretario Fabbricini, il Presidente Scarzella, il Consigliere De Pellegrin e il Sindaco Franceschi intervistati da YouArco

ver poi gareggiare in questi stessi scenari in occasione dei Mondiali 2018.
Tra le componenti più rilevanti della Convenzione anche altre iniziative che avranno una importante ricaduta sul territorio e sulla popolazione di Cortina d'Ampezzo. Parliamo soprattutto delle iniziative che coinvolgeranno il Consigliere Federale Oscar De Pellegrin che avvierà, insieme al Comune e agli istituti scolastici, un progetto che valorizzi il rapporto "sport, giovani e scuola" e darà il suo contributo di esperienza per quel che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutti argomenti che stanno molto a cuore all'amministrazione ampezzana e che la Federazione potrà contribuire a rendere fattivi sotto ogni punto di vista.

IL MARCHIO DI CORTINA SULLA MAGLIA AZZURRA

Una parte fondamentale della Convenzione prevede che il logo di Cortina d'Ampezzo girerà il mondo attraverso la maglia della Nazionale Fitarco. Le squadre olimpiche e paralimpiche, che quest'anno saranno impegnate nei rispettivi Campionati Mondiali che mettono in palio i pass per le Olimpiadi le Paralimpiadi di Rio 2016, la Nazionale Giovanile e la Nazionale Tiro di Campagna e 3D porteranno con orgoglio la nuova casacca azzurra con il logo di Cortina sul petto.

CORTINA PRESENTE IN TUTTI GLI EVENTI FEDERALI

L'immagine di Cortina d'Ampezzo avrà un'importante visibilità anche in occasione dei Campionati Nazionali organizzati dalla Federazione Italiana Tiro con l'Arco. Saranno 10 i grandi eventi dedicati al tiro alla targa (olimpico e paralimpico), al tiro di campagna, alla specialità del 3D e alle competizioni giovanili che verranno disputate e ospitate in tutto il Bel Paese.
In ogni Campionato la splendida città dolomitica avrà la sua visibilità sui campi di gara e attraverso le immagini che verranno trasmesse in diretta streaming da YouArco e nelle sintesi mandate in onda sui canali di Rai Sport. ●

Cortina d'Ampezzo: Regina delle Dolomiti e dello sport



Cortina, Regina delle Dolomiti: per il suo patrimonio paesaggistico, turistico e d'immagine. A 1.224 metri di altitudine è immersa in uno scenario d'incomparabile bellezza, dichiarato Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO. Città olimpica nel 1956, vetrina di grandi appuntamenti sportivi, luogo capace di custodire le proprie tradizioni con un occhio sempre rivolto al futuro.
Unica località italiana parte del Best of the Alps, ha lo sport – e non solo quello invernale – nel proprio Dna. Aumentano anno dopo anno le competizioni internazionali che si tengono all'ombra dei Monti Pallidi, nelle più svariate discipline: la località è l'unica ad ospitare tre Coppe del Mondo nel 2015 (a gennaio quelle di sci di fondo e di sci alpino femminile e, per la prima volta, a dicembre, quella di snowboardcross), mentre dall'estate del 2014 è arrivato anche il grande tennis, con l'ATP Challenger Tour. Accanto all'agonismo di livello internazionale, non mancano gli sport di nicchia come il polo, il rugby a 7, e il curling, di cui Cortina è stata la culla italiana negli anni della Dolce Vita.
Il tiro con l'arco arriva per la prima volta tra le Dolomiti con i Campionati Mondiali Tiro di Campagna del 2000, anno in cui l'Italia vince il titolo iridato con il Campione Olimpico Michele Frangilli nella divisione ricurvo e il titolo a squadre femminile, oltre all'argento individuale compound di Rosanna Spada e il bronzo individuale ricurvo di Cristina Ioriatti. I partecipanti ancora ricordano l'elicottero che trasportava i paglioni sui campi di gara allestiti nelle rinomate piste da sci ampezzane. A sedici anni dal primo emozionante incontro, con i Campionati Italiani Tiro di Campagna 2016 la Regina delle Dolomiti torna a ospitare in uno scenario naturalistico d'eccezione una disciplina con cui si sente particolarmente in sinergia: il tiro con l'arco è uno sport di lunga tradizione all'insegna della calma, del relax, della concentrazione, "sostenibile" e in perfetto equilibrio con la natura. Proprio come Cortina.

MARTIN & MIGLIORANZA



idee e soluzioni PER NON rovinare le frecce



18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:
1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali
e li abbiamo testati nelle gare:
- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960
+ frecce olimpico ricevute n. 3.112

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 iva e trasporto compresi
diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34
per piazzola e turno gara
Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 iva compresa
È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:
- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

RIMINI
30 E LODE

di **Gabriele Giovine** - Foto **Federico Galli, Giuseppe Zavoli** e **Foto Maria Rosaria Ebner (Arcieri Sagittario Dlf Roma)**

A Rimini grandi sfide con tanti giovani alla ribalta su una linea di tiro record da 124 bersagli. Un successo il Challenge e le spettacolari finali tra gli azzurri e i campioni internazionali

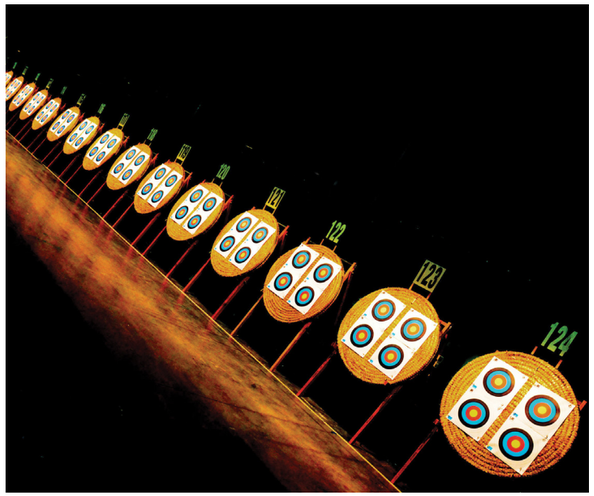
Si potrebbe subito pensare a un famosissimo bagno della costa adriatica, luogo di vacanze, divertimento e movida estiva. E invece no! 30 è il punteggio, il massimo che si potesse ottenere.
I veri vincitori sono loro, gli "Arcieri Città di Rimini - Seven Arrows", capitanati dal Presidente Raimondo Luponetti e dal responsabile dell'organizzazione Andrea Bertolino, insieme alla passione per il tiro con l'arco e per le sfide che contraddistinguono loro e tutto il gruppo di volontari.
Le sfide a noi piacciono, siamo fatti così. Quella dell'anno scorso sembrava già ardua, ma nulla in confronto a quanto andato in scena a Rimini il 30 gennaio e il 1° febbraio. L'idea di portare una manifestazione internazionale all'interno dei nostri confini era nell'aria da tempo, bisognava solo trovare l'occasione giusta. Tre giorni di gara, centinaia di arcieri sulla linea di tiro, migliaia di frecce tirate: questi i numeri da capogiro a Rimini Fiera, palcoscenico perfetto per una ricca kermesse arcieristica.

1st Italian Challenge

La prima gara "open" con in palio un ricco montepremi in moneta sonante. Anche questa una novità. 11.300 € il totale del premio da suddividere, non solo per chi si guadagna il podio ma anche per chi si classifica 10° e 20°. Una linea di tiro nuovamente da record, 124 paglioni, quattro in più della scorsa edizione, con in gara gli arcieri delle tre specialità: arco nudo (72 partecipanti), compound (136 partecipanti) e olimpico (195 partecipanti).



Tutti i premiati assoluti



La linea di tiro da record con 124 bersagli ai Tricolori Indoor di Rimini

L'obiettivo è trasformare questo appuntamento in una "classica" del tiro con l'arco indoor al pari di Nîmes e Las Vegas e, perché no, sognare in grande e poterla inserire un domani nel circuito della Coppa del Mondo Indoor. Una sfida da cogliere e portare avanti con la competenza e la passione che hanno reso i Campionati Italiani Indoor di Rimini una delle migliori manifestazioni arcieristiche al chiuso d'Europa. L'Italia ha da sempre dimostrato infatti di saper organizzare grandi eventi internazionali nel tiro con l'arco e di essere apprezzata per questo.
Tra i big stranieri presenti alla prima edizione del Challenge: la Nazionale britannica con Naomi Folkard nell'arco olimpico e il suo connazionale Jacek Pedziwiatr; il giovane campione olandese Rick Van Der Ven, che vanta il 4° posto individuale ai Giochi di Londra e il titolo di campione europeo outdoor e indoor. Il giovane arciere si è presentato sulla linea di tiro con altri mostri sacri della divisione compound: dalla pluridecorata Inge Van Caspel, a Mike Schloesser, reduce dal record del mondo a Nîmes (per lui 600 punti e gara perfetta) e all'asso della Nazionale arancione Peter Elzinga. Chiudono la compagine olandese: Josè Bruntink e Rick Van Den Oever, entrambi impegnati nell'olimpico. Anche gli Stati Uniti d'America in gara con la quotatissima compoundista Crystal Gauvin.
E ad aggiungere maggiore credibilità all'evento, tra gli iscritti anche due dirigenti di primissimo piano della Federazione Internazionale: il Segretario Generale World Archery Tom Dielen e l'ex olimpionico Juan Carlos Holgado, che ricopre la carica di Olympic Games Development Projects & WAEC Director. E al fianco dei campioni stranieri, non ha voluto mancare naturalmente la maggior parte degli arcieri della Nazionale azzurra.

I podi nell'olimpico - È infatti Massimiliano Mandia a salire sul primo gradino del podio. L'arciere delle Fiamme Azzurre riesce ad avere la meglio 6-2 sull'azzurrino David Pasqualucci, che nelle eliminatorie aveva fatto fuori Van Der Ven. Finale davvero di altissimo livello tra due atleti che hanno regalato al pubblico momenti esaltanti. La medaglia d'oro al femminile va all'atleta dell'Aeronautica Guendalina Sartori dopo la vittoria nel derby azzurro con Elena Tonetta, un continuo testa a testa chiuso solamente alla freccia di spareggio: il suo 9 basta per battere l'8 di Tonetta. Marco Morello conquista il bronzo al maschile battendo 6-2 Matteo Fissore. Terzo posto al femminile per Natalia Valeeva, capace di vincere 6-2 contro la nazionale britannica Naomi Folkard.
I podi compound - "Mr. Perfect" Mike Schloesser e Peter Elzinga erano i due nomi di punta dell'Italian Challenge e non hanno tradito le attese. Sono loro a giocarsi la finale tutta internazionale del compound maschile. La battaglia è durissima e alla fine la spunta Peter Elzinga (149-148). Vola negli Stati Uniti d'America l'oro al femminile. La professionista Crystal Gauvin batte 145-143 Viviana Spano. Sale sul terzo gradino del podio al maschile Luigi Dragoni capace di aggiudicarsi con il risultato di 148-146 la finale contro Federico Pagnoni. Tra le donne il bronzo va invece all'atleta della Marina Militare Anastasia Anastasio grazie al successo 144-140 su Elena Crespi.
I podi arco nudo - Alessandro Morini sale sul primo gradino del podio, battendo il suo compagno di squadra Daniele Braglia 7-1 dopo una gara praticamente perfetta. A giocarsi l'oro al femminile sono Virginia Giungato e l'azzurrina Anna Carrasco. Sfida a senso unico che si chiude con la vittoria di Giungato 6-0, brava a dettare legge dalla prima all'ultima freccia.
Serve lo shoot off per decretare i vincitori sia al maschile che al femminile del bronzo. A vincere le medaglie sono Alessandro Giannini 6-5/9*-9 su Morgan Sinicco, ed Eleonora Strobbe 6-5/9-8 su Marta Corsalini.

One Shot

(g.g.) Torna in occasione dei Campionati Italiani Indoor 2015 il One Shot, l'iniziativa che coinvolge il pubblico, e non solo, presente alla manifestazione.
Grazie alla disponibilità degli sponsor presenti a Rimini Fiera, in accordo con il Comitato Organizzatore, è stato raccolto materiale arcieristico per un totale di circa € 700,00. In particolare hanno contribuito: Beiter, Elivanes, Pivari, Arcoefrecce, Disport, Bignami, Martin & Miglioranza, Toxon Sport, Arcosport Spigarelli, Archeryshop, Ambrasport e Ciuppa Team.
One Shot, ovvero un tiro. Cinque i fortunati arcieri scesi sulla linea di tiro delle finali per scoccare una freccia con un arco scuola. Obiettivo: centrare un palloncino posizionato a 9 metri.
Il vincitore di questa 4ª edizione, quarto arciere a presentarsi al tiro, è stato Ardingo Scarzella.



La finale "bis" per il Tricolore e per il Challenge tra Pasqualucci e Mandia



Il podio olimpico dell'Italian Challenge



La finale compound tra Michele Nencioni e Luigi Dragoni



Il podio compound dell'Italian Challenge



La finale a squadre arco nudo femminile



La sfida tutta olandese tra Mike Schloesser e Peter Elzinga



Loredana Spera vince il suo primo titolo assoluto ricurvo contro Natalia Valeeva



I big stranieri presenti all'Italian Challenge durante i tiri di riscaldamento

Tricolori Indoor

La formula compressa in soli due giorni di gara piace e si conferma un'ottima soluzione. La mattinata di sabato ha visto protagonisti l'arco nudo e il compound, con la gara di qualifica sulle 60 frecce: linea di tiro al completo con tutti i 124 paglioni pieni; mentre al pomeriggio in scena le qualifiche dell'olimpico su 100 paglioni. Domenica, la lunga maratona degli assoluti (squadre e individuali) con diversi testa a testa che hanno caratterizzato i passaggi di fase e la conquista dei posti in finale.

Sfide generazionali, come quella fra Eric Esposito e Ferruccio Berti (nell'arco nudo maschile) o tra compagne di Nazionale come Marcella Tonioli e Anastasia Anastasio (compound femminile a squadre). Non sono mancati i bis e i tentativi di rivincita con scontri già andati in scena nell'edizione 2014 come fra gli Arcieri Torrevecchia e gli Arcieri Iuvenilia (finale olimpico maschile a squadre) o i derby (finale compound maschile a squadre) fra Arcieri Alpignano e Arcieri delle Alpi. E mentre in alcune divisioni i grandi campioni devono confrontarsi con le nuove leve, in altri casi il settore giovanile conquista l'accesso agli assoluti scalzando la maggior parte di "veterani e veterane".

Arco olimpico individuale - Massimiliano Mandia si conferma campione italiano al termine di un intero weekend che l'ha visto assoluto protagonista. Il campionissimo, appena inserito nel gruppo Fiamme Azzurre assieme alla sorella Claudia, si trova davanti il giovane David Pasqualucci (Tempio di Diana). La sfida è al limite della perfezione, Mandia piazza tredici 10 di cui undici consecutivi ma il suo avversario non ci sta e rimane agganciato al match fino all'ultimo set quando però l'arciere di Salerno accelera ancora e chiude la finale sul 6-4. "Sono felice – dice Mandia dopo la gara – perché ho lavorato molto sulla concentrazione e questo è il risultato. Ora devo continuare a migliorare perché sento che posso fare ancora di più".

La nuova campionessa italiana femminile è la junior Loredana Spera (Arcieri del Sud), capace di battere l'azzurra Natalia Valeeva (Castenaso Archery Team) 7-3. Momento magico per la giovane pugliese che, dopo l'oro nella tappa di World Cup di Nîmes, si prende anche il suo primo titolo italiano assoluto e spiega: "È una grande emozione vincere contro Natalia, per me sarebbe stato comunque un successo ma fin dalla prima volée ho capito di poter compiere l'impresa. Ora non voglio fermarmi e spero di essere convocata per i Campionati Europei".

Arco compound individuale - Michele Nencioni (Arcieri della Signoria) si prende il trono italiano al termine di una finale spettacolare chiusa sul 144-143 contro Luigi Dragoni (Arcieri del Roccolo). Per il portacolori degli Arcieri della Signoria è la prima volta assoluta: "È il mio primo anno da senior e sono arrivato fino in fondo come speravo. Un weekend fantastico".



YouArco siete Voi!

(g.g.) Tre commentatori, quattro telecamere e la troupe Ianseo/Fitarco da soli avrebbero poco senso, se dall'altra parte di computer, tablet e smartphone non ci fosse il pubblico. Un pubblico fatto di appassionati arcieri, di amici, parenti e di compagni di società. Un pubblico pronto a sostenere i propri arcieri sulla linea di tiro ma anche a godersi lo spettacolo arcieristico per la sola passione dello sport.
Il weekend di Rimini non poteva che essere un grande risultato anche per quanto riguarda la trasmissione delle gare su YouArco (il canale ufficiale della Federazione Italiana Tiro con l'Arco, in partnership con Youtube); anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo segnato un nuovo record: nella giornata di domenica, durante la lunga maratona delle finali, abbiamo toccato quota 663 visualizzazioni in contemporanea (il precedente record del 2014 era di 501).
I dati sono confortanti, non solo per i numeri, ma anche per l'interesse che abbiamo riscontrato dall'altra parte della chat: i numerosissimi commenti hanno contraddistinto infatti interessanti dibattiti e approfondimenti, tecnici e non. Da ultimo abbiamo potuto dare il benvenuto a numerosi web-spettatori.



La postazione del Team Ianseo e di YouArco e sullo sfondo atleti a perdita d'occhio a Rimini Fiera

Il weekend in numeri
Venerdì (Italian Challenge)
8h:32' di diretta; oltre 4000 visualizzazioni con un picco di 269 in contemporanea.
Sabato (Campionati Italiani Indoor – Qualifiche)
10h:52' di diretta; 8.078 visualizzazioni con un picco di 424 in contemporanea.
Domenica (Campionati Italiani Indoor e Italian Challenge – Finali)
10h:57' di diretta; 8.238 visualizzazioni con un picco di 663 in contemporanea.

Marcella Tonioli (Arcieri Franciacorta) si prende il terzo titolo italiano in carriera battendo all'ultima freccia Irene Franchini (Fiamme Azzurre) 144-143. Vittoria speciale per la campionessa azzurra: "Sono nata qui vicino, per me è un'emozione particolare. È stata una finale molto combattuta in cui ho sfidato una grande atleta già mia compagna in Nazionale".
Arco nudo individuale - Dopo la vittoria nel 2013 torna sul gradino più alto del podio Eric Esposito (Arcieri Torres Sassari). L'azzurrino ha la meglio su Daniele Braglia (Ypsilon Arco Club) dopo un match molto equilibrato che si chiude sul 7-3. Vittoria in rosa per Cinzia Stazzoni (Ypsilon Arco Club) che vince il suo secondo titolo assoluto 7-1 su Valeria Congiunti (Arcieri Mejlogu).
Arco olimpico a squadre - Nell'emozionantissima finale per l'oro dell'arco olimpico maschile a squadre, gli Arcieri Torrevecchia si confermano campioni sugli Arcieri Iuvenilia: Massimiliano Mandia, Fabio Molfese e Paolo Caruso hanno la meglio su Marco Morello, Alberto Zagami e Nicolò Lapenna allo shoot off (5-4/29-27).
Servono le frecce di spareggio a decidere anche la società campionessa d'Italia al femminile. Alla fine la spuntano 5-4/30-26 gli Arcieri del Sud (Loredana Spera, Sabrina Scommegna, Pia Lionetti) che bissano il successo del 2014. L'argento va alle sconfitte di una gara spettacolare: Carla Frangilli, Gaia Rota e Marialbina Fusano degli Arcieri Monica.
Arco compound a squadre - Gli Arcieri delle Alpi (Giuseppe Seimandi, Antonio Pompeo, Silvio Giorcelli) si prendono il terzo titolo della propria storia grazie al 230-229 con cui regolano in una finale dalle mille emozioni gli Arcieri Alpignano (Antonio Tosco, Daniele Bauro, Mauro Quintano).
Tra le donne l'oro assoluto va al collo degli Arcieri Tre Torri (Francesca Facchini Vailati, Elena Crespi, Elena Menegoli) che vincono all'ultimo atto con il Castenaso Archery Team (Anna Maria Goggioli, Eleonora Sarti, Monica Finessi) 223-219.
Arco nudo a squadre - Gli Arcieri Certaldesi sono i nuovi campioni italiani indoor nell'arco nudo, primo storico titolo per loro. Alessandro Giannini, Vito Mecca e Massimo Bartoletti battono in una finale pirotecnica gli Arcieri Rocca Flea (Marco e Giuliano Nati, Gianluca Merli). Tra le donne si prendono il trono d'Italia per il terzo anno consecutivo Francesca Liuzzi, Lucia Bove e Stefania Salvatore degli Arcieri Lupa Capitolina con il successo sugli Arcieri Saccisica (Laura Casarelli, Elisa Boscaro, Cristina Lucenti) per 6-2.

Ma non finisce qui
La formula di gara dell'Italian Challenge, un po' diversa dalle altre, mette ulteriormente a confronto i vincitori assoluti del Challenge con i campioni italiani assoluti (per quanto riguarda le divisioni olimpico e compound, maschile e femminile) con scontri incrociati nei tabelloni delle semifinali per una chiusura ancora più spettacolare.
E se è vero che non c'è il due senza il tre, i protagonisti al maschile del ricurvo ritornano sul campo delle finali per giocarsi il primo titolo dell'Italian Challenge: David Pasqualucci non ci sta in questo terzo confronto e si riprende una rivincita che vale ben 2.000 € (questo l'assegno per il vincitore), il suo 10 alla freccia di spareggio risulta più vicino al centro, mettendosi dietro l'arciere delle Fiamme Azzurre Massimiliano Mandia (con in tasca un assegno da 800 €) e, sul terzo gradino del podio, le due arciere in rosa: Guendalina Sartori e Loredana Spera (a pari merito, come da regolamento, con un assegno da 400 €).
Compound invece in perfetto equilibrio nei due match di semifinale: Italia vs. resto del mondo. Michele Nencioni affronta Crystal Gauvin (USA) e Marcella Tonioli se la deve vedere con Peter Elzinga (NED). Se da un lato il giovane arciere nostrano conquista la finale contro il campione europeo indoor in carica, le due fanciulle si accontentano della terza posizione pari merito (anche per loro assegno da 400 €).
Quel punto di vantaggio che gli aveva consegnato il titolo assoluto italiano, questa volta non arriva: perde infatti di un solo punto in finale Michele Nencioni, 143-144. Per lui 800 € e la soddisfazione per aver tenuto testa all'arciere "arancione" che conquista il gradino più alto.
Ancora una volta la professionalità del team Ianseo e dello staff Fitarco ha reso possibile, oltre al regolare svolgimento delle gare, la diretta su YouArco (circa 30 ore di trasmissione in 2,5 giorni) con un palinsesto ricchissimo di interventi, rubriche e appuntamenti. Inoltre, una sintesi della manifestazione è stata trasmessa da Rai Sport. E c'è chi addirittura, dal Nord Europa, è venuto a vedere come si gestisce un evento di questo calibro. È il caso del neo Team Ianseo svedese, i cui due fondatori (Ken Sendell, già artefice dell'Applicazione IanseoScoreKeeper Lite, ed Emil Arnesson) hanno trascorso il weekend scrutando nel dietro le quinte.
Ultime ma non per importanza le magliette azzurre dei volontari, presenti in tutta Rimini Fiera a dare una mano e permettere che la manifestazione indoor riuscisse al meglio. Chi sul campo di gara, sotto la supervisione del grande Giancarlo Ferrari, chi agli accrediti, tutti hanno contribuito nel permettere ai presenti di godersi l'evento. Che siate su una linea di tiro italiana o internazionale, seduti a casa davanti al pc, sul campo di gara indossando una maglietta da volontario o in un ufficio a gestire l'evento, non importa: quello che conta è esserci!

VIDEOGALLERY Camp. Italiani Idoor
FOTOGALLERY Camp. Italiani Idoor
RISULTATI Camp. Italiani Idoor
VIDEOGALLERY The Italian Challenge
FOTOGALLERY The Italian Challenge
RISULTATI The Italian Challenge


Beiter
Beiter
Beiter

GRANDI CAMPIONI E GIOVANI PROMESSE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Comitato Organizzatore** e **Fabio Olivieri**

Per il terzo anno consecutivo Zola Predosa si conferma location eccellente per ospitare la XXVIII edizione dei tricolori al chiuso paralimpici, la sesta sotto l'egida Fitarco. Al PalaZola, così come lo scorso anno, ancora una volta in gara oltre 90 arcieri ed è sempre più nutrita la rappresentanza delle classi giovanili a testimonianza dell'ottimo lavoro che sta portando avanti la Federazione in questo settore, con il fondamentale supporto del gruppo di lavoro di Arco Senza Barriere che, tra le altre cose, è riuscito ad ampliare la base numerica di praticanti e agonisti.

La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Zola - Arcieri della Landa, godeva del patrocinio del Comune di Zola e del supporto dell'azienda internazionale FAAC, sede della conferenza stampa di presentazione dell'evento. Organizzazione ancora una volta perfetta sul versante logistico. Sfide spettacolari, nella giornata di domenica, per l'assegnazione dei titoli assoluti delle categorie Compound W1, Compound Open, Ricurvo Open e Visually Impaired.

Sul versante agonistico alle numerose conferme dei big azzurri, sono da ritenersi ottime le prove dei giovani, che si sono distinti nelle prestazioni raggiungendo degli exploit davvero positivi guardando al futuro della Nazionale para-archery. Naturalmente era presente lo Staff Tecnico al completo a seguire gli atleti sulla linea di tiro. Questi tricolori erano infatti il primo banco di prova per gli arcieri azzurri che dovranno affrontare una stagione da considerarsi fondamentale in vista dei Giochi di Rio 2016. Questa estate si svolgeranno infatti dal 23 al 30 agosto a Donaueschingen, in Ger-

Zola Predosa si conferma location perfetta per i Tricolori al chiuso. Al fianco dei grandi campioni della Nazionale, ottime le prove dei giovani che sottolineano la crescita del movimento



Tutti i premiati assoluti al PalaZola



Il podio compound open femminile



Il podio olimpico open femminile; sotto, il podio Visually Impaired femminile





In alto, il podio olimpico open maschile; sopra, il podio compound open maschile



Il podio Visually Impaired maschile





La finale compound open tra Alberto Simonelli e Giampaolo Cancelli

La finale compound W1 tra Fabio Azzolini e Daniele Cassiani;
sotto, le eliminatorie al PalaZola







In alto la finale olimpico open tra Elisabetta Mijno e Annalisa Rosada;
sopra, la finale compound open tra Ifigenia Neri ed Eleonora Sarti

Le eliminatorie Visually Impaired





mania, i Mondiali Targa che metteranno in palio anche i pass per le Paralimpiadi. E non è un caso che subito dopo il Campionato di Zola Predosa la comitiva azzurra si sia riunita per il terzo raduno stagionale all'O.I.C. di Padova, sede di tutti i ritiri della Nazionale nelle stagioni 2015 e 2016.

Al termine della competizione sono arrivati responsi dal campo che hanno sottolineato alcune novità e molte conferme. Il dato più positivo, come dicevamo, è rappresentato dalle prestazioni del giovanile e spicca su tutte la finale per il bronzo nell'olimpico femminile tra due atlete giovanissime, che hanno saputo mettersi in gioco senza alcun timore reverenziale nei confronti di atlete ben più esperte di loro. Ha infatti un valore eccezionale la finale che ha visto in gara le azzurrine Giulia Baldi (Maremmana Arcieri) e Kimberly Scudera (Arco Club Gela). Ma andiamo per gradi e vediamo quali sono state le sfide che hanno decretato i podi assoluti.

VISUALLY IMPAIRED - Al termine degli scontri diretti si è guadagnato il primo gradino del podio Visually Impaired maschile l'atleta lombardo Ivan Nesossi (Non Vedenti Milano Onlus) che ha battuto in finale Claudio Peruffo (Arcieri Niche) per 6-0. Bronzo per William La Fratta (Arcieri Il Delfino) che ha avuto la meglio sul campione uscente Diego Chiapello (Non Vedenti Milano Onlus) 7-3.

Nel femminile si è aggiudicata il tricolore assoluto Loredana Ruisi (Non Vedenti Milano Onlus) superando in finale Tiziana Marini (Arcieri del Drago) 6-2. Terzo posto per Gessica Rapposelli (Arcieri il Delfino) che ha battuto la compagna di squadra e vincitrice del titolo di classe Anna Donata Centurione (Arcieri il Delfino) 6-0.





Gli atleti delle Fiamme Azzurre Sarti, Simonelli e Mijno festeggiano i titoli italiani con il coach Tito Paris. A sinistra, la sfida per il bronzo olimpico tra le govanissime Giulia Baldi e Kimberly Scudera

COMPOUND W1 - Nel compound W1 maschile si è confermato sul tetto d'Italia l'atleta "di casa" e Nazionale Fabio Luca Azzolini (Arcieri Orione) battendo in finale il vincitore del titolo di classe Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano) 140-134. Bronzo per Gabriele Ferrandi (Arcieri Dlf Voghera) che supera nella finalina Leonardo Pandolfini (Arcieri Ugo di Toscana) 126-117.

COMPOUND OPEN - C'era grande attesa nel compound open per le sfide che, come da pronostico, vedevano giocarsi il podio gli azzurri che si erano distinti agli Europei di Nottwill. A confermarsi sul gradino più alto del podio è stato l'azzurro Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre) che, dopo essere passato in svantaggio nella quarta volée, ha rimontato e superato Giampaolo Cancelli (Arcieri Castiglione Olona) 141-139. Un ottimo modo per il portacolori delle Fiamme Azzurre per festeggiare la sua quarta convocazione con la Nazionale "normodotati", gli Europei Indoor di Capodistria che fanno seguito alle convocazioni ottenute ai Mondiali Indoor di Las Vegas 2012, ai Mondiali Indoor di Nîmes 2014 e alla quarta tappa di Coppa del Mondo dello scorso anno a Medellin (COL).

A completamento del podio, Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona), campione europeo a squadre con Simonelli e Mirco Falcier, si è guadagnato il bronzo superando Lorenzo Schieda (P.H.B.) 140-135.

www.archeryshop.it
Non girare a vuoto, siamo il negozio di arcieria più fornito
via Pesenti, 32 - 38060 Villa Lagarina (Trento) tel. 0464-430990 - info@archeryshop.it

Il podio a squadre ricurvo maschile



Un'altra conferma positiva è arrivata dalla classifica femminile, che ha visto primeggiare la giovane Eleonora Sarti nella finalissima contro Ifigenia Neri (Dyamond Archery Palermo) 143-139. Per l'atleta cresciuta nel Castenaso Archery Team una vittoria che ha premiato il suo recente ingresso nel Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre, rappresentato dal coach Tito Paris. Un titolo che vale l'ennesima iniezione di fiducia in vista di una stagione nella quale vuole essere protagonista per guadagnarsi il sogno delle Paralimpiadi di Rio.

La medaglia di bronzo è andata invece a Giulia Pesci (Arcieri D.l.f. Voghera) che ha battuto la campionessa uscente Santina Pertesana (Pol. Disabili Valcamonica) 125-123.

Il C.F. Oscar De Pellegrin con gli arcieri delle classi giovanili



RICURVO OPEN - Nell'olimpico open si è aggiudicato il secondo titolo italiano assoluto dopo quello del 2013 Pasquale De Masi (Asd Aida) che ha avuto la meglio in finale sull'azzurro Ezio Luvisetto (Arcieri del Castello) 6-4.

Terzo gradino del podio per Filippo Dolfi (Arcieri Ugo di Toscana) vincente nella finalina su Fabio Tomasulo (Arcieri Torrevecchia) 6-0. Per il tenente colonnello Tomasulo un quarto posto che ha il sapore della vittoria visto che, dopo l'exploit d'oro dello scorso anno agli Invictus Games – la manifestazione internazionale dedicata agli atleti militari paralimpici – sta ottenendo in poco tempo una crescita esponenziale nelle prestazioni.

Nel femminile si conferma sul gradino più alto del podio la campionessa europea Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre) che ha battuto la compagna di Nazionale Annalisa Rosada (Arcieri del Leon) 6-4. Questa volta è mancata la medaglia alla terza componente della squadra che la scorsa estate aveva vinto il titolo continentale a Nottwill, Veronica Floreno, superata a sorpresa ai quarti dalla junior Kimberli Scudera (Arco Club Gela), che è poi stata battuta nella finalina per 6-0 da Giulia Mammi (Maremmana Arcieri) che ha gareggiato come allieva pur facendo parte della classe ragazzi!

TITOLO A SQUADRE - In chiusura di giornata si sono svolte le semifinali e finali a squadre del ricurvo: a confermare il tricolore conquistato lo scorso anno il terzetto dell'A.S.C.I.P. di Ostia (Mancini, Torella, Giorgi) che ha battuto in finale il trio dell'A.S.H.D. Novara (Guerrina, Sfenopo, Vitale) 6-0. Bronzo per Dyamond Archery Palermo (Costanza, Lisotta, Arcieri) vincente sugli Arcieri Poggibonsi (Condrò, Bartoli, Limberti) 5-3.

Praticamente tutta la manifestazione è stata seguita in diretta streaming da YouArco e una sintesi della competizione verrà trasmessa su Rai Sport. Una meritata visibilità per un Campionato davvero emozionante e ottimamente organizzato. Sarà infatti dura per qualsiasi altro comitato organizzatore riuscire a fare meglio della Polisportiva Zola-Arcieri della Landa, confermatasi società competente e con un senso dell'ospitalità che ha lasciato il sorriso a tutti i partecipanti. ●

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

GIESSE
specializzati nel
RISARCIMENTO DANNI

Giesse è una società specializzata nel **risarcimento** e **tutela** i diritti delle famiglie e dei cittadini che hanno subìto lesioni lievi, gravi o gravissime e coloro che hanno perso un congiunto.

Giesse assiste il cittadino e la famiglia per ottenere il **risarcimento integrale del danno**.

AMBITI DI INTERVENTO

- Incidenti stradali
- Infortuni sul lavoro
- Responsabilità sanitaria
- Disastri aerei e ferroviari
- Disastri navali
- Esposizione all'amianto
- Indennizzo da polizze
- Rivalsa del datore di lavoro
- Incidenti di caccia



Scocca e riparti con Giesse.

Oscar De Pellegrin
Testimonial GIESSE

www.giesse.info
SEDE CENTRALE Belluno via San Lucano 4
Numero Verde 800.12.55.30

PUBLIPRINT

NELLA FOSSA DEI "GIOVANI" LEONI

di **Andrea Gabardi** - Foto **World Archery**

Invasione coreana sulla "Strip": le finali dell'arco olimpico della World Cup Indoor sono state letteralmente dominate dalla fortissima e fornitissima compagine proveniente dalla Corea del Sud, che ha visto trionfare, tra gli uomini, Jaeh Yeong Kim (davanti a Byeong Yeon Min e Dong Hyun Gye), che ha approfittato della mancanza dei connazionali Seungyun Lee e Bonchan Ku e della giornataccia di Jinhyek Oh (rispettivamente, 1°, 7° e 2° nel ranking mondiale) per aggiudicarsi l'oro. Stessa sorte, nonostante l'assenza delle altre 4 connazionali inserite nella ranking World Archery (Dasomi Jung 2ª, Ok Hee Yun 4ª, Hye Jin Chang 5ª e Hyun Jung Joo 7ª), per Seung Hyeon Jo, mentre Min Jung Kim (prima in classifica dopo le 4 gare) e Ye Ji Sim si sono dovute "accontentare" rispettivamente dell'argento e del bronzo; solo 8ª l'altra coreana in gara, Eun Jung Kim.

Ottima anche la prestazione delle tre giovani statunitensi che si sono divise, in modo abbastanza "scontato", un podio già ampiamente preannunciato, con l'oro di Erika Jones (2ª nella ranking World Archery), seguita da Crystal Gauvin (che aveva dato spettacolo anche all'Italian Challenge di Rimini) e Lexi Keller (seguite dal resto dello squadrone, ossia Dahlia Crook 4ª e Christie Colin 6ª, oltre alle altre compagne un po' più arretrate). Anche se, bisogna ammetterlo, la finale più esaltante (compound maschile) ha visto contrapporsi i due giovanissimi campioncini europei in gara: "Mister perfect score", Mike Schloesser, il 21enne olandese che aveva stupito tutti a Nîmes, facendo registrare il nuovo, imbattibile record del mondo di 600 punti, che ha letteralmente dominato tutta la competizione, e Stephan Hansen dalla Danimarca, che ha sorpreso forse ancor di più, non essendo sicuramente in odore di medaglia, dati i risultati delle precedenti tappe.

Sembra che quest'anno, invece, la fortuna fosse stregata nella capitale mondiale del gioco d'azzardo per i nostri italiani in gara. Peccato, infatti, per Matteo "Fix" Fissore, il migliore degli italiani, che nel 2014 era giunto secondo nella categoria "olimpico maschile", tra Rick Van der Ven (NED) e Brady Allison (USA), l'idolo di casa, che hanno condiviso con lui la delusione del non essere riusciti a ripetersi, essendo giunti, rispettivamente, 4° e 7°. Ancora più indietro gli olimpionici Michele Frangilli e Marco Galiazzo, in buona compagnia di Carlo Chiodo, Massimiliano Mandia, Marco Morello, Stefano Oddo e Giuseppe Macagno. Stessa delusione per Elena Tonetta (5ª a Nîmes), Marcella Tonioli e Alberto Simonelli, anche se non sono mai stati davvero "in gara", avendo partecipato ad una sola delle 4 tappe previste per la World Cup. Qualche rammarico in più per Sergio Pagni che, nonostante abbia preso parte a 3 delle 4 tappe, non è riuscito ad ottenere i risultati sperati, ma che si è poi rifatto vincendo il titolo europeo a Capodistria.

Tornando al "World Archery Festival 2015", da ricordare il notevole montepremi totale in palio: oltre 275.000 dollari! Nella sfida del compound maschile (la più prestigiosa) purtroppo nessun italiano in

La panoramica del campo di gara di Las Vegas





Grande exploit dei giovani compoundisti Levi Morgan ed Alex Wifler

corsa: infatti, dei 17 arcieri che si sono sfidati in finale (i 16 che avevano fatto "900", più il "lucky dog"), ben 13 erano americani, oltre a 2 canadesi, 1 olandese (Schloesser) ed 1 danese (Laursen). Dopo che i primi 15 si sono "autoesclusi" velocemente, non riuscendo a totalizzare 30 punti su 30 ogni volée, la sfida si è risolta con un lungo testa a testa tra Levi Morgan ed Alex Wifler: alla fine, ha trionfato quest'ultimo che, a soli 20 anni, si è assicurato un bell'assegno da 30.000 $ oltre a numerosi premi dagli sponsor!

Considerato che, per il prossimo anno, ci si aspetta di far segnare un altro record di partecipanti (2.578 nel 2015), è facile attendersi che i premi messi in palio siano ancora più ricchi… Il comitato organizzatore vuole sfondare quota 3000! Lo volete un consiglio? Iscrivetevi tutti al "World Archery Festival 2016": più sarete, più saranno le possibilità di vincere!

Stage 1 - Marrakesh

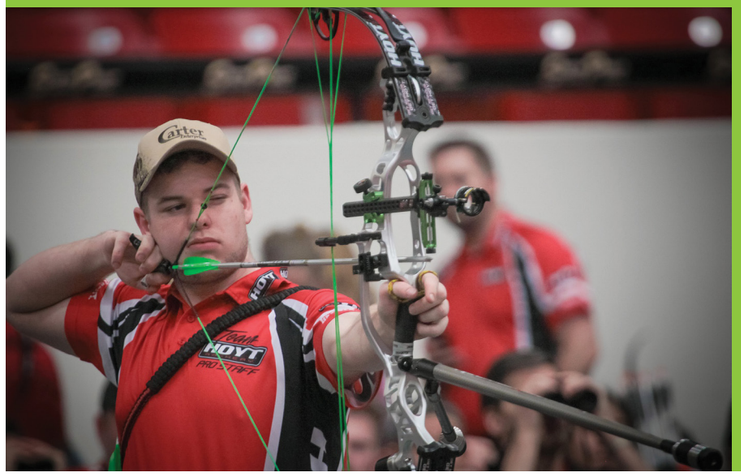
La prima tappa della Coppa del Mondo indoor edizione 2014-2015 si è svolta come da tradizione degli ultimi anni a Marrakesh (Marocco) l'8 e il 9 novembre 2014; in totale gli arcieri italiani presenti erano 11 su 156 partecipanti totali e si sono comportati decisamente bene nonostante fossimo ad inizio stagione.

Degni di nota i risultati delle junior femminili olimpico dove Giulia Kanitz (Arcieri Maniago) e Hind Chniny (Arcieri Sentiero Selvaggio) si sono classificate al primo e secondo posto dopo aver dominato anche in qualifica. La soddisfazione più grande arriva dall'olimpico maschile dove il nostro Matteo Fissore (New Garden Archery Fossano) si classifica al primo posto in qualifica ma soprattutto dopo gli scontri battendo in finale 7 a 3 il russo Alexey Borodin; a completare il podio il francese Pierre Plihon. Sempre nel ricurvo maschile buone prestazioni per Carlo Chiodo (Arcieri Falisci) che chiude la trasferta al quinto posto e Alberto Fioroli (Arcieri Varese) nono.



Record Mondiale:
600 punti indoor per "Mr. Perfect" Mike Schloesser

L'olandese Mike Schloesser, attuale Campione del mondo compound, è il primo atleta nella storia del tiro con l'arco ad aver raggiunto l'en-plein in una gara di qualificazione indoor 18m: il punteggio perfetto di 600 punti con 60 frecce è stato realizzato in Francia durante la tappa della Coppa del Mondo di Nîmes.
Il record precedente era di "soli" 599 punti, realizzato nel 2011 dal canadese Christopher Perkins.
"Alla prima freccia dell'ultima volée ero un po' nervoso. Non riuscivo a tenere l'arco abbastanza fermo e sono andato un pochino basso. Quando l'ho guardata, pensavo fosse fuori, invece era un 10", ha dichiarato emozionato Mike. "Nella mia testa, pensavo solo a tirare in modo pulito. Non pensavo al record del mondo, solo a tirare bene. Alla fine avrei voluto verificare lo score con i miei genitori, ma ho visto molte persone dietro di me. Era estremamente snervante".
Il giovane Mike, classe 1994, a soli 20 anni si è guadagnato un posto nei libri di storia arcieristica e può star certo che il suo record non potrà mai essere superato, soltanto eguagliato!
Mike Schloesser ha poi festeggiato il primato mondiale in occasione dell'Italian Challenge di Rimini, ricevendo una torta ricordo e il lungo applauso della platea italiana per l'impresa che aveva compiuto appena una settimana prima.







Mike Schloesser, dominatore nel compound;
a destra, lo score da 600 punti che gli è valso il record mondiale e la premiazione a Rimini con il Presidente Scarzella e il Segretario WA Tom Dielen

Stage 2 - Bangkok
La seconda tappa del circuito mondiale indoor si è svolta in Oriente, nello specifico a Bangkok, capitale della Thailandia, il 6 e 7 dicembre 2014; erano presenti ben 329 arcieri la maggior parte dei quali del continente asiatico anche se non sono mancati molti americani e alcune note presenze europee. Purtroppo non vi era nessun italiano in gara dal momento che i costi del viaggio sicuramente incidono molto su questa trasferta. Dominio statunitense nel compound maschile e femminile dove si sono imposti rispettivamente Braden Gellenthien (che ha battuto in finale l'olandese Peter Elzinga) ed Erika Jones (vincitrice sulla russa Natalia Avdeeva); nel ricurvo dominio coreano con Sungeun Jeon e Im Jiwan che vincono i titoli femminile e maschile.

Stage 3 - Nîmes
La terza tappa è approdata in Europa tornando nelle mani dei francesi dopo la parentesi dello scorso anno a Telford (GBR); a Nimes (FRA) 1107 arcieri hanno dato spettacolo per una tre giorni di gara davvero impegnativa e moltissimi sono stati gli italiani che si sono confrontati con i più forti arcieri a livello mondiale. Nel ricurvo maschile ottima prestazione per Max Mandia (Fiamme Azzurre) che chiude al quinto posto mentre in quello femminile sfortuna per Elena Tonetta (Aeronautica Militare) che perde la finale per il bronzo di un soffio; ottimo risultato per le junior ricurvo con Loredana Spera (Arcieri del Sud) che vince battendo in finale allo spareggio la russa Timofeeva (due dieci, ma più vicino quello italiano!) e quarta Giulia Mammi; argento e bronzo per le due giovani arciere Elisa Coerezza e Sofia Caccia (Compagnia Arcieri Monica) nella categoria under 15 alla loro prima uscita in terreno internazionale. Dominio coreano nel ricurvo maschile e femminile mentre nel compound femminile primo posto per la sudafricana Van Kradenburg e nel maschile oro olandese al giovanissimo Mike Schloesser, fresco di record mondiale nella qualifica, che supera in finale il maestro Reo Wilde. ●

Il tiro con l'arco nel mondo

a cura di **Rebecca Rabozzi**

Colonna di sinistra, il Consiglio World Archery riunitosi lo scorso dicembre a Losanna.
Colonna di destra, i vincitori del concorso World Archery premiati a Las Vegas e la foto vincitrice del concorso World Archery

Congresso World Archery
Il Comitato World Archery lo scorso dicembre si è riunito a Nottingham, in Gran Bretagna, per discutere l'impatto dell'Agenda Olimpica 2020 sul piano strategico della Federazione. L'incontro si è focalizzato sul ruolo che può avere lo sport nel supportare il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), portando benefici a tutto il Movimento Olimpico. Alla presenza del Presidente WA Ugur Erdener, che ricordiamo essere anche membro del consiglio del CIO, sono state trattate 11 aree-chiave prese dall'Agenda 2020. Tra gli argomenti affrontati, il bisogno di rafforzare la cooperazione tra le associazioni membri; i World Games e i Masters Games; rendere più sostenibili le azioni della Federazione; individuare il ruolo futuro delle Federazioni internazionali nell'organizzazione dei Giochi Olimpici; definire una strategia per massimizzare i benefici che il nuovo Canale Olimpico potrebbe portare alla World Archery.
È stato inoltre discussa la decisione di spostarsi verso eventi basati sul format olimpico: a tal proposito, gli eventi "mixed team" del tiro con l'arco sono stati già proposti e accettati dal Comitato esecutivo per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020 e sono già stati previsti per le Olimpiadi Giovanili e i World Games.
"World Archery ha avuto un altro anno pieno di successo" ha dichiarato il Presidente Ugur Erdener. "Nel procedere con il nostro piano strategico in stretta cooperazione con il Comitato Olimpico, resto convinto che il nostro sport continuerà a svilupparsi e a crescere negli anni a venire".
Durante l'incontro sono state selezionate le città che ospiteranno gli eventi internazionali del prossimo futuro:

- le tappe della Coppa del Mondo 2017-2019 si svolgeranno a Salt Lake City, USA; Shanghai, Cina; Berlino, Germania; Antalya, Turchia;
- nel 2016 i Campionati del Mondo Indoor saranno ad Ankara, in Turchia;
- lo stesso anno, i Campionati del Mondo Campagna si svolgeranno a Dublino, in Irlanda;
- nel 2017 i Campionati del Mondo 3D si terranno a Robion, in Francia;
- lo stesso anno, i Campionati del Mondo Giovanili saranno organizzati a Buenos Aires, in Argentina.

Dublino e Buenos Aires ospiteranno un evento internazionale di tiro con l'arco per la prima volta nella storia della World Archery. Anche Salt Lake City e Berlino sono due città "nuove" per le tappe della Coppa del Mondo, scelte in sostituzione di Medellin, in Colombia (ultima tappa nel 2016) e di Wroclaw, in Polonia (ultima tappa nel 2015).



Lo scorso novembre si è riunito presso la sede della Federazione arcieristica francese (FFTA) anche il Consiglio World Archery Europe. Tutte le notizie sul sito WAE www.archeryeurope.org



Premio "atleta dell'anno 2014"
Numerose sono state le votazioni di amici-arcieri, fan e sostenitori da tutte le parti del mondo, a cui si sono aggiunte le preferenze del Presidente World Archery Ugur Erdener e da Juan Carlos Holgado. I titoli di "Atleta dell'anno 2014" sono stati annunciati al galà inaugurale a Las Vegas, in occasione della finale di Coppa del Mondo Indoor.
Mauro Nespoli era l'unico atleta italiano in lizza per il premio nella divisione olimpica. Purtroppo il 10% delle preferenze degli utenti non è bastato a superare gli altri concorrenti. È l'americano Brady Ellison l'Atleta dell'anno, votato dal 27% degli utenti che hanno partecipato al sondaggio.

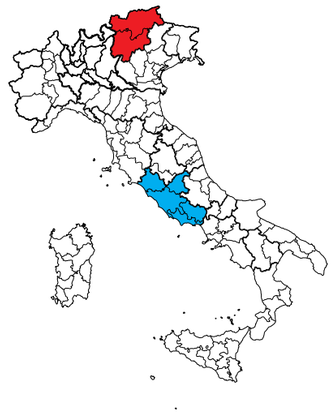


Per le donne, eletta la messicana Aida Roman con il 37% di preferenze. Per la divisione compound sono stati premiati l'americana Erika Jones (31% di preferenze) e il francese Pierre-Julien Deloche (26%), che ne ha ricevuto la notizia proprio il giorno del suo compleanno.
Nel sondaggio online era possibile votare anche i "newcomer", ovvero i volti nuovi, scelti tra gli atleti che sono da poco sotto i riflettori internazionali. Premio assegnato al brasiliano Marcus D'Almeida (43% di voti), classe 1998, vincitore di 3 medaglie d'oro ai South American Games dello scorso anno (superando il record sudamericano del FITA/1440 Round) e finalista alla Coppa del Mondo 2014, dove ha perso allo shoot off contro Brady Ellison.
World Archery ha anche organizzato il concorso per il miglior tecnico, la miglior fotografia e il miglior volontario del 2014. Il tecnico coreano della Nazionale messicana Aida Roman Lee Mi Joung si è aggiudicato il premio riservato ai coach, Geoff Week ha vinto il premio per lo scatto più bello, mentre il riconoscimento riservato al volontario è andato a Teddy Bettex.



VIDEO
Cerimonia premiazione

DAL TERRITORIO



TRENTINO

Alfabetizzazione sportiva a Rovereto

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 l'Iprase Trentino (IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa) in collaborazione con le federazioni sportive provinciali di 9 sport scelti tra quelli cosiddetti "minori", ha attivato un progetto denominato "Alfabetizzazione sportiva". Il progetto è rivolto agli insegnanti di educazione fisica di elementari, medie e superiori e mira a dare maggiore visibilità nella scuola a questi sport. Attraverso dei corsi specifici sullo sport scelto dagli insegnanti dopo la presentazione generale iniziale, si vuole portare a conoscenza gli stessi delle peculiarità e delle basi dello sport e proporre dei percorsi di avvicinamento, attività propedeutiche con stimoli per la costruzione degli schemi motori collegati alla disciplina. L'idea è potenzialmente molto interessante, soprattutto se si potesse riuscire nel tempo a fornire agli insegnanti gli strumenti di conoscenza prima ancora che materiali per gestire in autonomia le lezioni in orario scolastico.



Uno degli insegnanti durante la lezione svoltasi al PalaKosmos di Rovereto

In questa direzione è stato organizzato a Rovereto presso il PalaKosmos un minicorso di aggiornamento di 4 ore, con una parte teorica e una pratica. Pur con i limiti di un tempo così ridotto, si è voluto sottolineare in particolare quali siano le capacità motorie, le capacità psichiche e le abilità sociali del nostro sport. Di particolare interesse è stato l'aspetto relativo proprio allo sviluppo dell'autostima, della capacità di concentrazione (sempre più debole, sembra, nei giovani) e della gestione delle emozioni. In conclusione della parte teorica è stata proposta una serie di lezioni tipo che privilegiano la costruzione dello schema motorio con l'utilizzo di vari attrezzi come gli elastici e le pedane di equilibrio e il lavoro in multilateralità. Quest'ultima spesso non è affatto considerata negli allenamenti delle società di tiro, ma è assai importante soprattutto nei ragazzi in crescita sia per la compensazione di possibili effetti dannosi dati da uno sport comunque asimmetrico e per il rafforzamento e il miglioramento dello schema motorio.

Non è sfuggita durante le prove pratiche in palestra la difficoltà di compiere un'azione, tra l'altro con notevole precisione, senza poter contare sul controllo visivo del movimento ma anzi con la distrazione della mira e di altri fattori ambientali.

Il corso si è svolto in maniera vivace, con molto interesse da parte degli insegnanti che hanno posto numerose domande su vari aspetti dalla tecnica ai materiali, alla gestione dei gruppi. La strada è ancora lunga ma le premesse ci sono per poter finalmente vedere, in un futuro non troppo lontano, qualche ora di ginnastica a scuola in cui oltre ad insegnare i fondamentali della pallavolo o del basket ai ragazzi siano impartite anche le basi del tiro con l'arco.

LAZIO

Gli atleti paralimpici al Palafitarco

L'attività Para-Archery è parte non secondaria del progetto complessivo dell'attività tecnica 2015 del Comitato Regionale Lazio. Si è infatti svolto a Roma lo scorso febbraio il primo appuntamento dedicato agli atleti paralimpici. Sotto la supervisione dei consiglieri Silvano Malandrucco (Zac Archery) e Marina Lanzetta (CUS Roma) e con la guida tecnica di Cristiano Isaia (Arcosport Roma), supportati dalla psicologa dott.ssa Tania Andreatta, una dozzina di arcieri hanno iniziato questa avventura che vedrà un appuntamento mensile tutto dedicato a quegli atleti che oltre all'attività svolta in seno alle società laziali richiedono un ulteriore supporto tecnico e a chi vuole con curiosità ed interesse avvicinarsi a questa disciplina sportiva che, si ricorda, è tra le poche ad accomunare senza distinzioni atleti normodotati e non.

Molto entusiasmo e consapevolezza di un impegno particolarmente importante da parte di tutti i presenti e voglia di incontrarsi quanto prima per interagire con le altre realtà regionali per scambiare esperienze e progetti.

Destinazione cinque per mille

La legge di Stabilità del 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190 comma 154) prevede anche per l'esercizio finanziario 2015 la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI. Anche per quest'anno tra le finalità c'è anche il finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (legge 15 luglio 2011, n.111). A tal proposito il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2014, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2015 redditi 2014; 730 2015 redditi 2014; UNICO persone fisiche 2015 redditi 2014) indicando il Codice Fiscale della Federazione: 80063130159.

Si evidenzia, inoltre che è consentita una sola scelta di destinazione, e che la scelta del 5 per mille e quella dell'8 per mille, non sono in alcun modo alternative fra loro.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

la lettera del tesserato Zico Bille

Ciao a tutti,
mi chiamo Zico Bille, sono atleta dal 2000 e istruttore di I° livello degli Arcieri Marano dal 2005. Vorrei raccontarvi di alcune esperienze avute in questi anni con "mamma" Fitarco. La prima risale a due anni fa. Ho partecipato al seminario Aniata di Rimini e uno dei relatori era Ilario Di Buò. Il tema del suo intervento riguardava il materiale tecnologico e "kinovea", un software per analizzare le sequenze di tiro tramite foto e video. Già lavoravo con foto, video e diari con i miei arcieri (e questo grazie a Filippo Clini), così ho provato ad applicare i consigli di Ilario e soprattutto "kinovea". L'anno successivo, mi sono portato tre diari. Pensavo mi liquidasse in pochi minuti, invece la discussione è durata per almeno 20 minuti.
La seconda esperienza risale all'ultimo seminario di Rimini. Questa volta il relatore era l'allenatore della Nazionale compound Tiziano Xotti. Coincidenza vuole che mi resta impressa l'ultima frase: "Se conoscete un allenatore che dice spingi davanti a un compoundista toglietegli il saluto!". Di ritorno da quest'esperienza, spiego ai miei arcieri quello che ho imparato, in particolare sulle stabilizzazioni, e molti sono stati scettici. Alcuni giorni dopo, un atleta mi dice di aver controllato le informazioni e sostiene che sono sbagliate. Mi chiedo: "Ho forse capito male?". Cerco di contattare Tiziano spiegandogli tutto e lui che fa? Mi dà il suo numero personale, contatta e discute con il mio atleta e mi fornisce una valanga di slide, siti e consigli.
L'ultima esperienza ha inizio con una recente circolare Fitarco. In pratica non posso tirare con il mio amatissimo riser nella divisione arco nudo. Decido di chiamare l'arbitro e lo informo che mi presenterò lo stesso, perché penso che il mio riser non corrisponda alla descrizione della circolare. La domenica l'arbitro mi permette di gareggiare, ma a patto di fare delle foto al riser, una descrizione del mio punto di vista e di spedire il tutto alla commissione arbitri che valuterà se ho rispettato il regolamento e le conseguenze del caso. Nel frattempo però non sto fermo; cerco di contattare l'azienda, la Fitarco e sfogo la mia frustrazione in vari forum. Ero convinto che i miei tentativi fossero vani, ma in meno di una settimana ricevo una chiamata inaspettata, non da una persona qualunque, ma dal Presidente Mario Scarzella! La conversazione mi ha confortato non poco. Penso ormai vi sia chiaro il perché di questa lettera. Queste righe sono dedicate a questi tre protagonisti, persone umane, passionali e disponibili all'ascolto, al confronto e all'aiuto. A loro va un sincero e caloroso grazie. Ma è destinata anche a voi istruttori e atleti. Non esitate a chiamare, informarvi e confrontarvi.

Zico Bille

Rai Sport ancora al fianco della FITARCO

Rinnovato l'accordo tra la Federazione Italiana Tiro con l'Arco e Rai Sport che trasmetterà sui propri canali le più importanti manifestazioni del calendario nazionale e due competizioni internazionali.

Dieci eventi che andranno a coprire un anno di tiro con l'arco. Così Rai Sport seguirà le più importanti manifestazioni del calendario nazionale. Da marzo a ottobre ampio spazio verrà dato alle frecce nazionali con delle sintesi. Questi gli eventi trasmessi da Rai Sport dopo la sottoscrizione del contratto con la Fitarco per la stagione 2015:

30 gennaio-1 febbraio
Campionato Italiano Indoor - Rimini
21-22 febbraio
Campionato Italiano Indoor Para-Archery - Zola Predosa (Bo)
25-26 aprile
Campionati di Società - Sarzana (Sp)
28 giugno
Coppa Italia delle Regioni - Cardano Al Campo (Va)
11-12 luglio
Campionati Italiani Targa Para-Archery - Padova
14-18 luglio
European Youth Cup - Roma
8-9 agosto
Campionati Italiani 3d - Monte Livata (Rm)
31 agosto-6 settembre
Campionati Mondiali 3d - Cascata delle Marmore (Terni)
19-20 settembre
Campionati Italiani Campagna - Castelvetere sul Calora (Av)
25-27 settembre
Campionati Italiani Targa - Torino

Tutte queste manifestazioni ospitate sul territorio italiano godono della copertura in live streaming di YouArco.
La Rai sta prendendo in esame la possibilità di trasmettere in diretta o attraverso una sintesi anche le immagini dei Campionati Mondiali di Copenaghen, che si disputeranno in Danimarca dal 26 luglio al 2 agosto, appuntamento nel quale gli azzurri si giocheranno anche i pass per i Giochi di Rio 2016.
La Rai deciderà di volta in volta anche se trasmettere le sintesi delle tappe di Coppa del Mondo, che verranno comunque mandate in onda, oltre che in streaming sul canale web di World Archery, su Eurosport.

RINNOVAMENTO E CONTINUITÀ

di **Davide Vieni** - Foto **Carla Baraccani**

Da sin. Marco Cattani (Presidente CUG), Davide Vieni (che lascia la Commissione dopo aver sostituito pro tempore Giuseppe Picin), il nuovo membro della CUG Emilio Fanti e Graziano Musolesi, membro della CUG



Tra il 28 febbraio e il 1° marzo il centro di preparazione olimpica Giulio Onesti di Roma, sede classica dell'annuale seminario tecnico dei giudici di gara Fitarco, è stato il palcoscenico di una serie importante di eventi per il settore arbitrale federale.
Come consuetudine, argomento centrale delle attività è stata la Formazione: la Commissione Ufficiali di Gara, organo di autogoverno del Collegio, ha valutato lo stato medio di preparazione dei giudici intervenuti e svolto i test di mantenimento e progressione nelle qualifiche.
Il lavoro è stato particolarmente impegnativo, dato l'elevato numero di partecipanti (oltre cento), ma ha consentito di effettuare un vero e proprio "censimento della preparazione", che porterà, in breve tempo, allo sviluppo di programmi di formazione mirati al miglioramento delle prestazioni di queste importanti figure del mondo arcieristico.
L'attuale CUG, in linea con quanto fatto dalla commissione che l'ha preceduta, ha adottato un modello di aggiornamento e valutazione simile a quello della World Archery, sottoponendo i partecipanti a un test di riscaldamento, favorendo la discussione e lo scambio di idee tramite lavori di gruppo su situazioni ipotetiche (i cosiddetti "casi studio"), nonché rispondendo a domande da parte della platea durante un vero e proprio "question time".
Seguendo il positivo esperimento dell'anno precedente, nell'attività formativa la Commissione si è avvalsa del supporto e della collaborazione del gruppo dei giudici di gara internazionali.

Il Consigliere Federale Maurizio Belli consegna il premio alla carriera ad Aldo Pozzati, che termina l'attività da arbitro per sopraggiunti limiti di età



L'incontro annuale degli arbitri non è, però, solo esercizi e discussioni sui regolamenti: è anche l'occasione per fare il punto sullo stato del gruppo. Giunta a metà del suo mandato, la Commissione guidata da Marco Cattani ha fornito un dettagliato resoconto ai colleghi su quanto fatto nel primo biennio d'attività, sugli obbiettivi raggiunti e su quanto ancora resta da fare.
Del futuro della CUG si è parlato, successivamente, durante la riunione dei Responsabili di Zona, nel corso della quale si è aperto un attento e vivace dibattito, che ha fornito spunti di riflessione e proposte costruttive sul futuro dell'organo di autogoverno del Collegio.
A conclusione di questo processo, si è svolta, domenica mattina, l'elezione del nuovo commissario CUG, destinato ad accompagnare Marco Cattani, Graziano Musolesi e Maurizio Belli fino al 2017, in sostituzione di Giuseppe Picin, cessato anticipatamente dall'incarico. I giudici riuniti in Assemblea hanno scelto per questo delicato ruolo Emilio Fanti, esperto collega già responsabile zonale del Piemonte-Val d'Aosta.
A chiusura della due giorni vi è stato, come ogni anno, il momento di saluto ai colleghi che hanno lasciato il gruppo per raggiunti limiti di età. Quest'anno, oltre a Liberato Paolo Favatà, il Collegio giudici di gara ha celebrato l'uscita di uno dei suoi più illustri membri, Aldo Pozzati. Questi, oltre ad essere stato membro della Commissione dal 2009 al 2013, ha anche svolto le funzioni di coordinatore in numerosi eventi federali, prima di ritirarsi il 31 dicembre 2014.
Anche lui, come molti ex arbitri, non ha abbandonato l'ambiente: continua a lavorare nel mondo arcieristico con la stessa dedizione e disponibilità che anima ogni Giudice di Gara quando scende sul campo di gara. ●

MAURO NESPOLI ALLA PRESENTAZIONE DI VERSUS - GENERAZIONE DI CAMPIONI

Mauro Nespoli e Leonardo Santoro insieme ai campioni delle varie discipline nella Sala Giunta del CONI, durante la presentazione della trasmissione di Rai Gulp



È finalmente partita l'avventura televisiva di Versus - Generazione di Campioni, la trasmissione di Rai Gulp (Canale della Direzione Rai Ragazzi), un nuovo format cross mediale realizzato e ideato da Rai Gulp con il patrocinio del CONI e dell'Assessorato alla Scuola, Sport, Politiche giovanili e Partecipazione di Roma Capitale.
L'ambizioso progetto, finalizzato alla diffusione dei valori dello Sport per avviare i giovani ad una sana, corretta e divertente pratica sportiva, è stato presentato lo scorso 17 febbraio a Roma presso la Sala Giunta del CONI, alla presenza del Presidente CONI Giovanni Malagò, dell'Assessore alla Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale Paolo Masini, del Direttore di Rai Ragazzi Massimo Liofredi, del Presidente della FPI Alberto Brasca e dei Campioni di "VERSUS".
Proprio il padrone di casa, il Presidente CONI Malagò, ha aperto la serie degli interventi: "Un progetto, quello di VERSUS, presentatomi da Rai Gulp ma preannunciatomi con una telefonata dal Presidente FPI Alberto Brasca, a cui ho aderito immediatamente. Questo format, infatti, combacia perfettamente con la mission del CONI, fatta di esaltazione dei valori dello sport, lotta alla obesità e sedentarietà, soprattutto infantile. Bisogna continuare a far conoscere tutti gli sport, anche quelli meno noti, perché ciò ha già portato ottimi risultati. "VERSUS" inoltre darà visibilità all'intero panorama sportivo italiano, fornendo un mezzo alle Federazioni per reperire risorse".
Dopo di lui ha preso la parola il Direttore di Rai Ragazzi, Massimo Liofredi: "Investire nel 'linguaggio' dello sport attraverso progetti come questo non solo è un dovere per gli operatori del Servizio Pubblico Radiotelevisivo ma anche un'importante sperimentazione per registrare i gusti e le tendenze delle nuove generazioni". "Poi – ha proseguito il Direttore – "l'attività sportiva non solo è importante per la salute ma è fondamentale per far capire ai ragazzi il valore della competizione e della partecipazione e che non esistono nella vita come nello sport, dei nemici ma solo avversari con cui competere in modo sano e leale".
Per il tiro con l'arco erano presenti alla presentazione del programma l'olimpionico Mauro Nespoli e il giovane arciere Leonardo Santoro, i quali hanno già registrato il video della Fitarco che dovrà sfidarsi con il video della Federazione Pallacanestro. Insieme a loro, tanti altri campioni: Roberto Cammarelle e l'azzurra Irma Testa per il pugilato, per il Pentathlon Francesca Tognetti e Clara Maria Cesarini, per la Vela la pluricampionessa Alessandra Sensini e Carolina Albano, per il Triathlon Michela Pozzuoli e Alberto Casadei, per il Canottaggio Ludovica Serafini e Romano Battisti, per il Tiro a Segno Martina Pica, per il Badminton Rosario Maddaloni, per il Sollevamento Pesi Antonino Pizzolato e Mirko Scarantino.
Il programma avrà una durata biennale e sarà composto da 28 puntate con cadenza settimanale della durata di 15 minuti circa, in cui saranno presentati i 28 Sport Olimpici Estivi Nazionali, attraverso immagini storiche e quelle realizzate con i Campioni senior e junior di ogni Federazione coinvolta nel progetto. Da settembre 2015 fino alle porte di Rio 2016 inizierà la seconda parte del programma nel quale i 28 sport olimpici saranno messi in competizione. Le varie discipline continueranno a gareggiare anche sul web, in un vero e proprio torneo sul sito del programma: www.versus.rai.it realizzato dalla Direzione Web della Rai, che raccoglierà tutte le informazioni e le curiosità sui veri protagonisti dello sport: gli atleti e i loro "maestri" attraverso una vasta sezione dedicata alla descrizione e all'approfondimento dei 28 sport olimpici estivi nazionali. Un programma scritto da Michele Bertocchi, Paolo Logli, Roberta Ribera con la collaborazione di Francesca Fedeli. Regia di Marco Maiello. Conduce Carolina Rey. ● *(redaz. Arcieri)*

PROSEGUE IL PERCORSO DI CRESCITA DEGLI AZZURRINI

Cominciati gli stage del 2015 al Palakosmos di Rovereto con i 15 arcieri inseriti dalla Fitarco nel Progetto del CONI Trento per lo sviluppo dei nuovi talenti



Subito due impegni ravvicinati per gli azzurrini che hanno iniziato alla grande la stagione 2015. Dopo l'ottimo lavoro svolto lo scorso anno, prosegue spedito il programma relativo al Progetto "Talenti 2020" sviluppato dal CONI Trento e al quale ha aderito la Fitarco insieme ad altre Federazioni.

Il primo raduno della stagione si è infatti svolto dal 5 all'8 febbraio presso il Palakosmos di Rovereto, con gli allenamenti dei 15 azzurrini facenti parte del Progetto. Allenamenti sul campo con i tecnici della Nazionale Stefano Carrer, Paola Bertone, Giovanni Falzoni e Flavio Valesella, abbinati alle lezioni degli esperti messi a disposizione dal CONI Trento, come il percorso di educazione alimentare tenuto dallo specialista di medicina dello sport dott. Paolo Crepaz, il percorso di formazione sulla preparazione atletica, a cura del responsabile del progetto prof. Andro Ferrari, oppure il "Momento Formativo/Educativo" a cura dello psicologo dello sport dott. Michele De Matthaeis, referente dell'équipe del progetto per la Fitarco.

Il 2° stage del programma è previsto per il 12-15 marzo, mentre il terzo appuntamento si svolgerà nel mese di giugno. Queste le parole del Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile Stefano Carrer, che continua ad esprimere grande soddisfazione: "Circa la metà dei ragazzi convocati nel 2015 avevano fatto parte del Progetto anche lo scorso anno. Alcuni di loro sono passati alla Scuola Federale, trasferendosi a Cantalupa, e per questo ci sono stati nuovi inserimenti.

Dal prossimo anno faranno il loro ingresso nel gruppo di lavoro nuovi atleti: nella divisione olimpica punteremo sui giovani nati nel 2001 e 2002, mentre per il compound su atleti classe 2000, 2001 e 2002. Per il ricurvo sappiamo infatti che abbiamo l'obiettivo di avere arcieri validi per le prossime Olimpiadi Giovanili che si disputeranno nel 2018 in Argentina. Non posso che spendere un giudizio molto positivo per quanto fatto lo scorso anno in collaborazione con il CONI Trento. La professionalità e la competenza dei docenti e dei professionisti che affiancano i ragazzi nelle lezioni sono state davvero un valore aggiunto al lavoro di noi tecnici sul campo, oltre ad essere perfetti da un punto di vista organizzativo. Pensiamo che questo impegno potrà essere fruttuoso nel 2015 e speriamo ci porti nelle migliori condizioni all'appuntamento clou della stagione che sono i Mondiali negli Stati Uniti dall'8 al 13 giugno. Ci interessa anche ben figurare alla Youth Cup, visto che la seconda tappa sarà a Roma dal 14 al 18 luglio e vogliamo fare bella figura in casa nostra". ● *(redaz. Arcieri)*

Questi gli atleti inseriti nel Progetto "Talenti 2020" convocati per il primo e il secondo stage:

ARCO OLIMPICO

Maschile

Francesco Cecchetti (Arcieri Di Assisi), Andrea Monego (Arcieri Del Piave), Alberto Luvisetto (Arcieri Del Castello), Simone Guerra (Arcieri Vicenza) *in visione*

Femminile

Giulia Mammi (XL Archery Team), Vanessa Landi (Ilcinese Arcieri Montalcino), Nicole Canzian (Arcieri Del Piave), Chiara Rebagliati (Arcieri 5 Stelle), Tanya Giada Giaccheri (Compagnia D'archi), Sara Ret (Arcieri Isonzo), Veronica Zuffi (Arcieri 5 Stelle)

COMPOUND

Maschile

Manuel Festi (Kosmos Rovereto), Simone Baradel (Arcieri Maniago), Jesse Sut (Kosmos Rovereto)

Femminile

Camilla Alberti (Arco Club Tolmezzo) *in visione*

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano

www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.



PARTNER ISTITUZIONALI

CONI ITALIA COMITATO PROVINCIALE TRENTO
CeRiSM sport montagna salute
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FEDERAZIONI

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY
FISG
FITARCO
Federazione Italiana Canoa Kayak
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISO

EROS
IL DIO ARCIERE



Amor vincit omnia, (L'amore trionfa su ogni cosa) di Michelangelo Merisi da Caravaggio (1603)

di **Andrea Cionci**

La mitologia classica è densa di arcieri, dalla natura più o meno divina e dall'indole più o meno valorosa. Il più accattivante fra tutti è sicuramente Eros, dio dell'amore, chiamato Cupido dai Romani. Il nome deriva dal verbo latino "cupio, is", che

Arco, frecce e una faretra d'oro... i miti e le leggende che riguardano Cupido

significa "desiderare qualcuno per amore", o dallo stesso sostantivo "cùpido", a indicare la "passione amorosa".
Concepito da Afrodite (Venere), a seconda delle diverse versioni del mito, con Zeus (Giove), Ares (Marte), o Ermes (Mercurio), era incarnato da un ragazzetto, o un fanciullo, giocherellone e spesso dispettoso, al quale per secoli si attribuirono innumerevoli leggende ed aneddoti. Questi erano sovente legati alle sue astuzie, ai sotterfugi, agli scherzi spesso crudeli, dai quali non si salvavano né gli uomini, né gli immortali. L'iconografia classica, ma anche la letteratura, ci hanno trasmesso i suoi attributi, costituiti da arco e frecce, queste contenute a propria volta in una faretra d'oro. Anche le fiaccole facevano parte del suo armamentario e nessuno poteva toccarle senza rimanere bruciato.

W.A Bouguereau *Fanciulla che si difende da Eros* (1880)



Le frecce, vuole la tradizione, erano di diversa natura, a seconda delle funzioni cui venivano destinate dal giovane dio: alcune erano d'oro e facevano sbocciare, nel cuore di chi fosse da loro colpito, il sentimento d'amore; altre frecce erano invece arrotondate e appesantite dal piombo, o dal ferro, e suscitavano avversione nel cuore di un amante.
"Amor volat undique" era uno dei detti latini riguardanti Cupido (tramandatoci anche dai Carmina Burana medievali poi ripresi, negli anni '30, dal compositore tedesco Carl Orff). La frase si riferisce al fatto che, soprattutto a partire dalla tarda età classica, si immaginava Eros volare qua e là come un uccello, grazie alle sue piccole ali d'oro. Molto spesso, il piccolo dio dell'amore era raffigurato in compagnia della madre, Afrodite (Venere), della quale era il fedele esecutore di ordini.
Nella *Teogonia* di Esiodo (700 a.C.), poema religioso e mitologico in cui si racconta la storia e la genealogia degli dei greci, Eros viene accostato a Gaia, la terra, tra le forze primordiali nate dal Chaos. Con Eros si instaurava un collegamento tra la madre primordiale Gaia e il padre primordiale Urano, il cielo. Eros, figlio di cielo e terra, partecipava in tal modo alla creazione dell'ordine del mondo. Solo più tardi egli fu considerato come figlio di Afrodite ed Ares (o Ermes).
In Omero, invece, Eros è ritenuto la divinità responsabile dei bisogni primari: il mangiare, il bere, il dormire e la vita sessuale. Sin dai tempi più remoti questa divinità mitologica simboleggia l'amore fisico, forza vitale del mondo, che assicura la continuità dell'esistenza di uomini, animali e piante.
A far da contraltare alla figura di Eros, è ricordato nella mitologia classica anche il personaggio di Anteros, che, come il nome suggerisce, è colui che punisce coloro che non ricambiano l'amore degli altri; il suo ruolo è quindi paragonabile a quello di un Eros "vendicatore". In qualche caso è, invece, considerato come una divinità opposta ad Eros ed in lotta con lui. Anch'egli armato di arco e frecce, secondo alcune versioni, scaglia solamente quelle stondate, di ferro, per inibire la nascita del sentimento amoroso nelle persone.
L'enorme successo riportato dalla figura di Eros nella letteratura antica è legato soprattutto al gusto dei poeti ellenistici e latini che moltiplicarono l'originaria entità singola del dio in una miriade di

Cupido nell'arte: **il capolavoro del Parmigianino**

Oltre che negli affreschi di età classica, anche in età medievale si continuò a raffigurare Amore. La sua immagine ricorre, per esempio, in varie cassettine gotiche di ambiente cortese, così come nei manoscritti di liriche amorose. Venne anche utilizzata nell'iconografia cristiana, come personificazione dell'amore carnale, contrapposta all'amore divino. In epoca moderna (a partire dal Rinascimento) Eros comincia a rappresentare tutti gli aspetti dell'amore, a seconda delle situazioni nelle quali è calato. Ad esempio, un Eros dormiente rimandava a una mancanza di desiderio, così come avveniva nelle raffigurazioni del mito di Adone. A volte, rinforzava il contenuto erotico di un quadro, come nella *Danae* di Tiziano del 1545, conservata a Napoli. Oppure stava a indicare, come Eros piangente, la castità forzata, come nel quadro *Danae* di Rembrandt del 1636, oggi all'Ermitage di San Pietroburgo.
Tutti conoscono il quadro *Amor vincit omnia* (L'amore trionfa su ogni cosa) eseguito dal Caravaggio su commissione del marchese Vincenzo Giustiniani nel 1603. Da un punto di vista iconologico, rappresenta la vittoria dell'amore sulle arti, qui riconoscibili nella partitura, nei libri e negli strumenti musicali ai piedi del fanciullo.
Particolarmente interessante per gli amanti dell'arcieria, è però un'opera meno nota di quella caravaggesca, dipinta dal Parmigianino, databile al 1533 circa. Si tratta di *Cupido che fabbrica l'arco*: la tavola raffigura il dio intento a fabbricare il proprio strumento intagliando un asse di legno. È un dipinto a olio su legno (135 x 65,3 cm), oggi conservato nel Kunsthistorisches Museum di Vienna.
Cupido, rappresentato in piedi e a figura intera, invade completamente lo spazio della composizione. Pur essendo raffigurato di spalle (con ali quasi metalliche, di impressionante realismo) si volta verso lo spettatore, permettendo di coglierne lo sguardo vispo e penetrante, su di un viso angelico e dalle guance rosee, incorniciato da una capigliatura di riccioli biondi.

L'arco che sta lavorando, come pure la gamba sinistra protesa in avanti, poggia su alcuni libri, il che allude quasi certamente all'intelletto, alla sapienza e alla ragione che vengono inevitabilmente sottomessi dall'impeto della passione.
Dietro di lui, nello spazio piramidale tracciato dalla posizione delle gambe, due putti, molto diversi l'uno dall'altro, sia fisicamente che espressivamente. Il Tassoni, nel 1676, descrisse i due fanciullini minori come allegorie del Riso e del Pianto. È pur vero che sulla coppia di amorini sono state formulate varie ipotesi interpretative: Anteros e Liseros (rispettivamente l'impulso maschile che dà forza all'amore e il principio femminile che lo estingue), oppure l'Amor sacro e Amor profano, o ancora gli opposti alchemici.
Il maschietto, alato, indirizza allo spettatore uno sguardo di maliziosa complicità, stringendo con forza la femminuccia, che cerca di ribellarsi in una smorfia di rabbia molto ben rappresentata. Sicuramente la resa della sua espressione richiese un accurato studio dal vero. Egli le blocca un polso e le afferra l'altro braccio, avvinghiandola a sé, in un gesto che Vasari lesse, forse un po' forzatamente, come «uno piglia l'altra per un braccio e ridendo vuol che tocchi Cupido con un dito, e quella, che non vuol toccarlo, piange mostrando aver paura di cuocersi al fuoco d'amore».
I due fanciulli rappresentano, forse, le insidie dell'amore non corrisposto a cui Cupido, fabbricando la sua arma, metterà presto rimedio.

La vendetta di Cupido: **Apollo e Dafne**

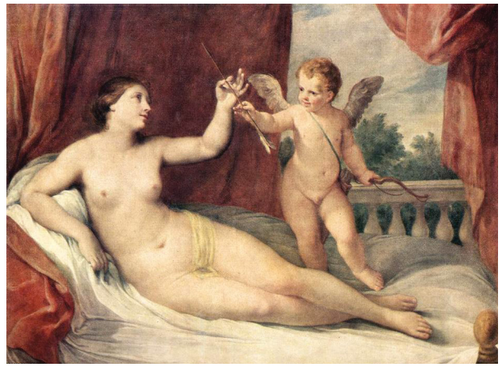
Ovidio racconta che il dio dell'amore punì Apollo quando questi, mentre si vantava delle sue mille azioni gloriose, cominciò a schernirlo per il fatto che le sue armi, l'arco e le frecce, non sembravano poi così adatte a lui: sembrava piuttosto che il fanciullo giocasse a fare l'arciere. Così Cupido, volendo far pagare ad Apollo il fatto di aver dubitato delle sue capacità di tiratore, scagliò una freccia d'oro dritta nel suo cuore facendo sì che si innamorasse della ninfa Dafne.
Allo stesso tempo, con una freccia di piombo rese la bella Naiade del tutto insensibile all'amore del dio del Sole. In tal modo, Cupido gli avrebbe dimostrato inequivocabilmente il suo potere. Dafne fu il primo amore di Apollo: la ninfa, colpita dalla freccia di piombo, appena vide il suo spasimante cominciò a fuggire. Questi iniziò allora ad inseguirla, finché non giunsero entrambi presso il fiume Peneo; qui la giovane pregò il padre Giove di aiutarla (o secondo altre varianti la ninfa si rivolse a Gea, la Dea-Terra. Dafne si trasformò così in un albero di *Laurus nobilis* (l'alloro). Un



Apollo e Dafne di Gian Lorenzo Bernini (1622)

torpore pesante afferrò le sue membra, una corteccia sottile gli si chiuse sul petto, i capelli si trasformarono in foglie, le braccia in rami, i piedi in un attimo furono bloccati e velocemente mutati in radici, il suo volto si perse. Solo l'essenza della sua bellezza splendente fu lasciata inalterata.
Apollo, ormai impotente, decise di rendere questa pianta sempreverde e di considerarla a lui sacra e adatta a rappresentare un segno di gloria da porre sul capo dei migliori fra gli uomini, coloro che fossero stati in grado di portare a termine imprese esaltanti.
Il mito di Apollo e Dafne è stato variamente interpretato come una battaglia tra la castità e il desiderio sessuale. Come Apollo insegue per bramosia di lussuria Dafne, così questa si salva attraverso la sua metamorfosi nell'albero d'alloro che può essere visto come un atto di castità eterna. Dafne è costretta a sacrificare il suo corpo e a diventare una pianta come unica possibilità di fuga dalle pressioni dei costanti desideri sessuali di Apollo. Il dio infine accetta e accoglie la castità eterna di Dafne e crea una corona dai suoi rami, trasformando il suo simbolo di castità in un simbolo culturale per lui e tutti i poeti e musicisti.

Guido Reni, *Venere e Cupido* (1640)





Venere, Marte e Amore del Guercino (1634)

piccoli esseri alati, o Eroti (Amorini), presenti in Catullo, Ovidio, Orazio e altri. Questa varietà di interpretazioni si deve anche al fatto che, fra le divinità greche, Eros è quella meno definita nelle sue caratteristiche precipue e nella sua essenza.
Da notare, inoltre, che la sua fortuna letteraria non corrisponde proporzionalmente a quella del suo culto. Eros non ebbe, nella religiosità antica, una grande diffusione. Santuari veri e propri dedicati al dio mancano; gli venivano tributati onori particolari a Tespie (dove aveva delle feste dette Erotidie), a Parion (sull'Ellesponto) e a Samotracia. Sappiamo inoltre che, nei ginnasi, erano spesso presenti altari a lui dedicati e che normalmente esso non era venerato da solo, ma con altre divinità (Ermes, Eracle, Afrodite, Atena). ●

SISTEMA MONO CAM: SETTAGGIO E TIMING

Come il sistema Cam 1/2 anche il Single, Mono, o Solo Cam, è presente oramai da svariati anni sul mercato dell'arcieria. Con gli "Ibridi" condivide una notevole diffusione essendo il principale traino della produzione Mathews. Anche in questo caso, prendere coscienza delle varie componenti il sistema e capirne la funzionalità diventa imperativo all'ottimizzazione dell'attrezzo in relazione alle nostre personali esigenze.

Il coach della Nazionale Tiziano Xotti affronterà con una serie di articoli argomenti utili relativi alla divisione compound. Alcuni di questi materiali sono stati utilizzati in occasione del Seminario ANIATA svoltosi ai Tricolori Indoor di Rimini



Immagine 1

Cam e Ruota Oziosa, il cuore del sistema Single Cam

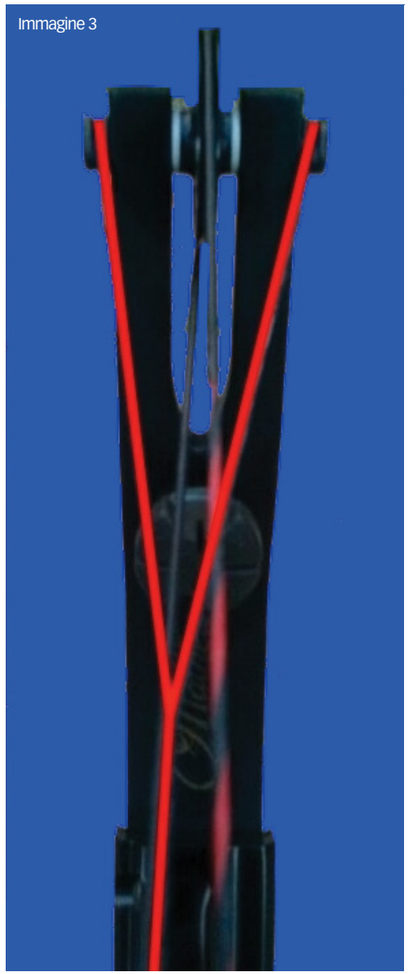


Immagine 2

LA STRUTTURA
Tipica della sua configurazione è la presenza di un'unica Cam eccentrica montata sul flettente inferiore (Immagine 1) mentre, superiormente, prende alloggiamento una Ruota Oziosa (Idler Wheel). Una semplice carrucola con asse centrale quindi, entro la quale, di fatto, non trovano ancoraggio né cavi né corda (Immagine 2). Quest'ultima, invece, viene ospitata entro parte della sua circonferenza. Parlando di "cordame", faremo riferimento perciò a due soli elementi: un cavo "Split" e quindi sdoppiato da un "Yoke", ed una corda, capace di misurare anche oltre i 100" e quindi particolarmente soggetta ad eventuali allungamenti e/o stiramenti. Entrando in merito avremo perciò i seguenti elementi.

Il cavo:
L'unico cavo presente connette, attraverso un Yoke, gli apici del flettente superiore con la Cam montata sul lato opposto.
Come per il "Buss Cable" dei sistemi ibridi supporta la maggior

Immagine 3



Il Buss Cable supporta la maggior parte del carico espresso dai flettenti ad arco aperto e fondamentalmente controlla il libbraggio dell'attrezzo. Operando sulle braccia del Yoke potremo correggere eventuali disallineamenti del sistema. Volendo intervenire sulla sua lunghezza sarà più opportuno agire sull'estremità ancorata alla Cam inferiore

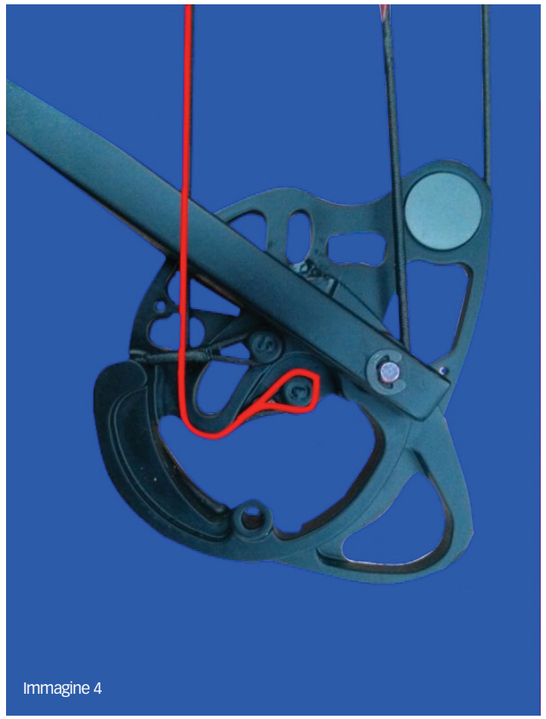


Immagine 4

parte del carico espresso dai flettenti ad arco aperto e fondamentalmente controlla il libbraggio dell'attrezzo.
(Immagine 3 ed Immagine 4)

La corda

La lunghissima corda collega i due lati della Cam eccentrica passando per la Ruota Oziosa. Proprio a causa del suo notevole sviluppo, come si è accennato, risulta particolarmente esposta a rischi di allungamento e/o stiramento ed acquisisce quindi maggior importanza il suo "Twisting". Dare un numero adeguato di giri alla corda può chiaramente influenzare la sua stabilità e tenuta e quindi, per non correre rischi, andrebbe rispettato quantomeno l'oramai noto rapporto di 1 giro per ogni pollice di sviluppo corda.
(Immagine 5, Immagine 6, Immagine 7)

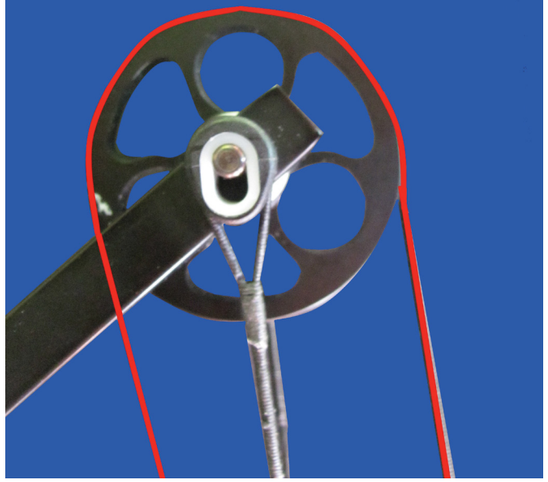
ALLUNGO E REGOLAZIONE

La stragrande maggioranza dei compound Single Cam è stata pensata e proposta al mercato in una situazione di monoallungo. Ovvio che, al momento dell'acquisto, sarebbe particolarmente opportuno quindi conoscere precisamente il nostro allungo al bottone (o naturale, se preferite) al quale poi dovrà essere addizionato l'oramai "classico" 1" ¾" per arrivare alla quota ATA (ex AMO) che ci permetterà a sua volta l'identificazione della misura di Cam specifica. Appropriato sarebbe anche che, qualora l'allungo richiesto dovesse trovarsi fra due grandezze di Cam, avessimo cura di scegliere la ruota dallo sviluppo maggiore per poi, attraverso il twisting della corda, ridurre l'allungo di quanto necessario. Ed in effetti anche in questi sistemi, nonostante le dichiarazioni di monomisura, esiste la possibilità, agendo su cavo e corda, di ottimizzare il settaggio dell'allungo in margini che solitamente variano fra il ¼" di incremento ed il ½" di decremento. Naturalmente dando o togliendo giri ai cablaggi si ottengono anche altri effetti che non possiamo fare a meno di considerare.

Per aumentare l'allungo:

Accorciare Aggiungere giri al Buss Cable, ricordando che tale azione aumenterà il libbraggio dell'arco.
Allungare Togliere giri alla corda.
Sarà possibile mettere in atto una o la combinazione delle due azioni sopra citate.

Immagine 5



La corda collega i due lati della Cam eccentrica passando per la Ruota Oziosa. Nei sistemi Single Cam risulta particolarmente lunga e quindi esposta a rischi di allungamento e/o stiramento

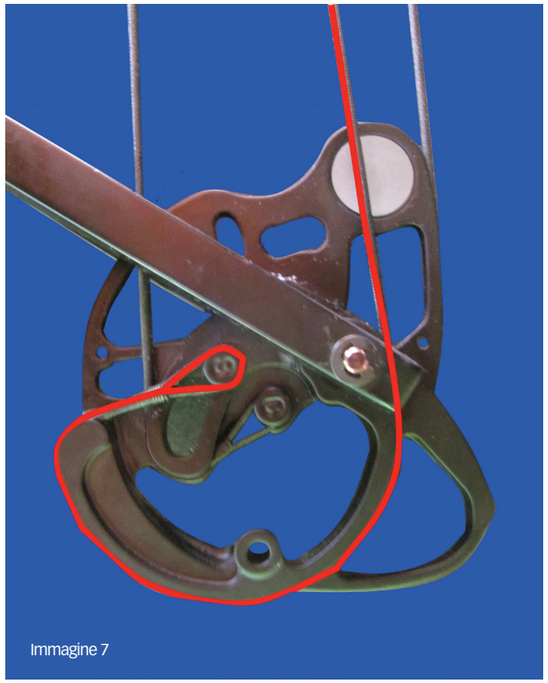


Immagine 7

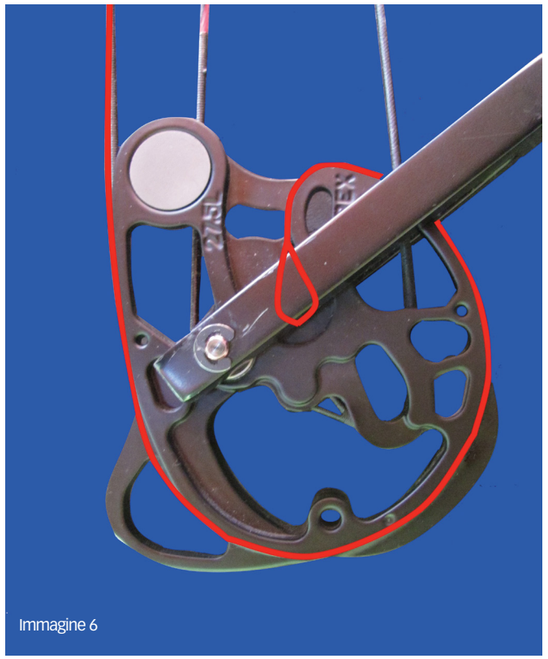


Immagine 6

Durante l'operazione bisognerà inoltre prestare attenzione a che la Cam inferiore non arrivi ad assumere una posizione eccessivamente extraruotata rispetto ai riferimenti offerti dalla casa costruttrice e le relative tolleranze. L'andamento del punto d'incocco infatti ne risulterebbe seriamente influenzato con conseguenti problemi durante la successiva messa a punto.

Per diminuire l'allungo

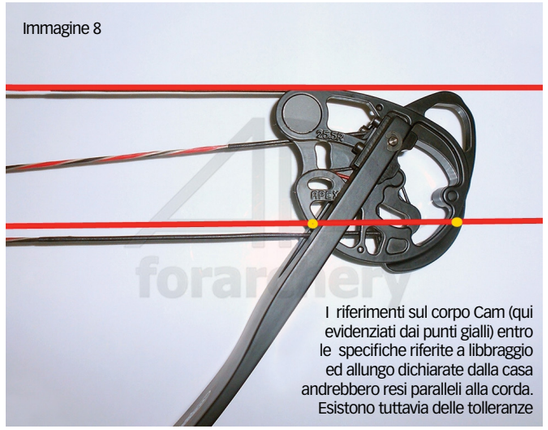
Allungare Togliere giri al Buss Cable, ricordando che tale azione diminuirà il libbraggio dell'arco.
Accorciare Aggiungere giri alla corda.
Sarà possibile mettere in atto una o la combinazione delle due azioni sopra citate.

Va inoltre evidenziato che nel caso dovesse servire un aumento di libbraggio extra senza modificare in maniera significativa l'allungo, si potrà accorciare (aggiungere giri) al Buss Cable ed alla corda rammentando che, sempre a causa del diverso sviluppo, alla corda dovranno essere addizionati il doppio dei giri impressi al cavo.

POSIZIONAMENTO DELLA CAM

Parlare di "timing" facendo riferimento ai sistemi Mono non è poi così corretto e questo perché, grazie alla Ruota Oziosa non si è costretti a rincorrere alcuna sincronia fra le leve. Quello che invece serve è orientare in maniera adeguata l'unica Cam presente attraverso i riferimenti che le stesse offrono (punti evidenziati per tracciatura o altro sul corpo Cam) e che andrebbero resi paralleli alla corda (Immagine 8). Anche in que-

Immagine 8



I riferimenti sul corpo Cam (qui evidenziati dai punti gialli) entro le specifiche riferite a libbraggio ed allungo dichiarate dalla casa andrebbero resi paralleli alla corda. Esistono tuttavia delle tolleranze

sto caso il condizionale non è usato a caso in quanto tali riferimenti in realtà fungono da base per settare il sistema sulle specifiche di allungo e libbraggio dettate dalla casa. Muovendosi entro le soglie già citate in precedenza infatti, l'efficienza dell'attrezzo non subisce particolari disequilibri. In ogni caso risulta opportuno ricordare gli effetti che si otterrebbero volendo in questo senso lavorare sulla lunghezza di cavo e corda.

Operando sul Buss Cable
Accorciare Aggiungere giri al Buss Cable per sovraruotare la Cam.
Allungare Togliere giri al Buss Cable per sottoruotare la Cam.
Per raggiungere questi effetti sarà più opportuno imprimere i necessari giri nel lato non sdoppiato del Cavo.

Operando sulla Corda
Accorciare Aggiungere giri alla Corda per sottoruotare la Cam.
Allungare Togliere giri alla corda per sovraruotare la Cam.

Riallineamento cam:
Come per tutti i sistemi Compound il disallineamento delle Cam non è affatto raro. Anche sui sistemi Mono il recupero del "Leaning" risulta possibile esclusivamente sulla Ruota Oziosa superiore in quanto unica ad essere servita dal cavo sdoppiato (Yoke, peculiare al Buss Cable) ancorato agli apici dei flettenti.
Annullare o ridurre per quanto possibile il disallineamento delle Cam è sempre importante perché così facendo si può ordinare in maniera adeguata il tragitto di corda al rilascio. Operativamente poi va sottolineato che la situazione di cam diritta dovrà essere ricercato preferibilmente ad arco aperto piuttosto che a riposo. Il nostro agire, ovviamente, dovrà concentrarsi sui due segmenti del Yoke aggiungendo o togliendo giri agli stessi a seconda delle necessità. Ad allineamento ottenuto in ogni caso sarà utile ricontrollare l'orientamento della Cam inferiore. ●

Una tipica Cam eccentrica del sistema Single vista dai due lati

Immagine 9



Immagine 10



TOP 87
www.top87.it

IN COLLABORAZIONE CON

PRESENTANO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO FITARCO

KIT PER TECNICI



MAGLIA € 40,00



FELPA € 30,00



MAGLIA TERMICA € 36,00



CAPPELLINO € 7,00



PANTALONE € 50,00



FASCIACUP € 7,00

PER L'ACQUISTO DI SINGOLI ARTICOLI SARANNO ADDEBITATE LE SPESE DI SPEDIZIONE
PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00 SPEDIZIONE GRATUITA
PER ORDINE **KIT COMPLETO** EURO 160,00 E SPEDIZIONE GRATUITA

I PREZZI INDICATI SONO IVA INCLUSA

Viale Abruzzi, 89 - 64016 S.EGIDIO alla VIBRATA (TE) - Tel. e Fax 0861.841025 - Cell. 3357227404 - info@top87.it - www.top87.it

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA *S.P. s.r.l.*

MADE IN ITALY

Ragim®

INNOVATING ARCHERY TRADITION





VISITATE IL SITO
www.ragim.org
PER TROVARE
IL RIVENDITORE
PIÙ VICINO A VOI.

RAGIM S.r.l.
Via Napoleonica, 28
33030 Forgaria nel Friuli
Udine - Italy

tel. +39 0427 808 189
fax +39 0427 808 750
info@ragim.org